

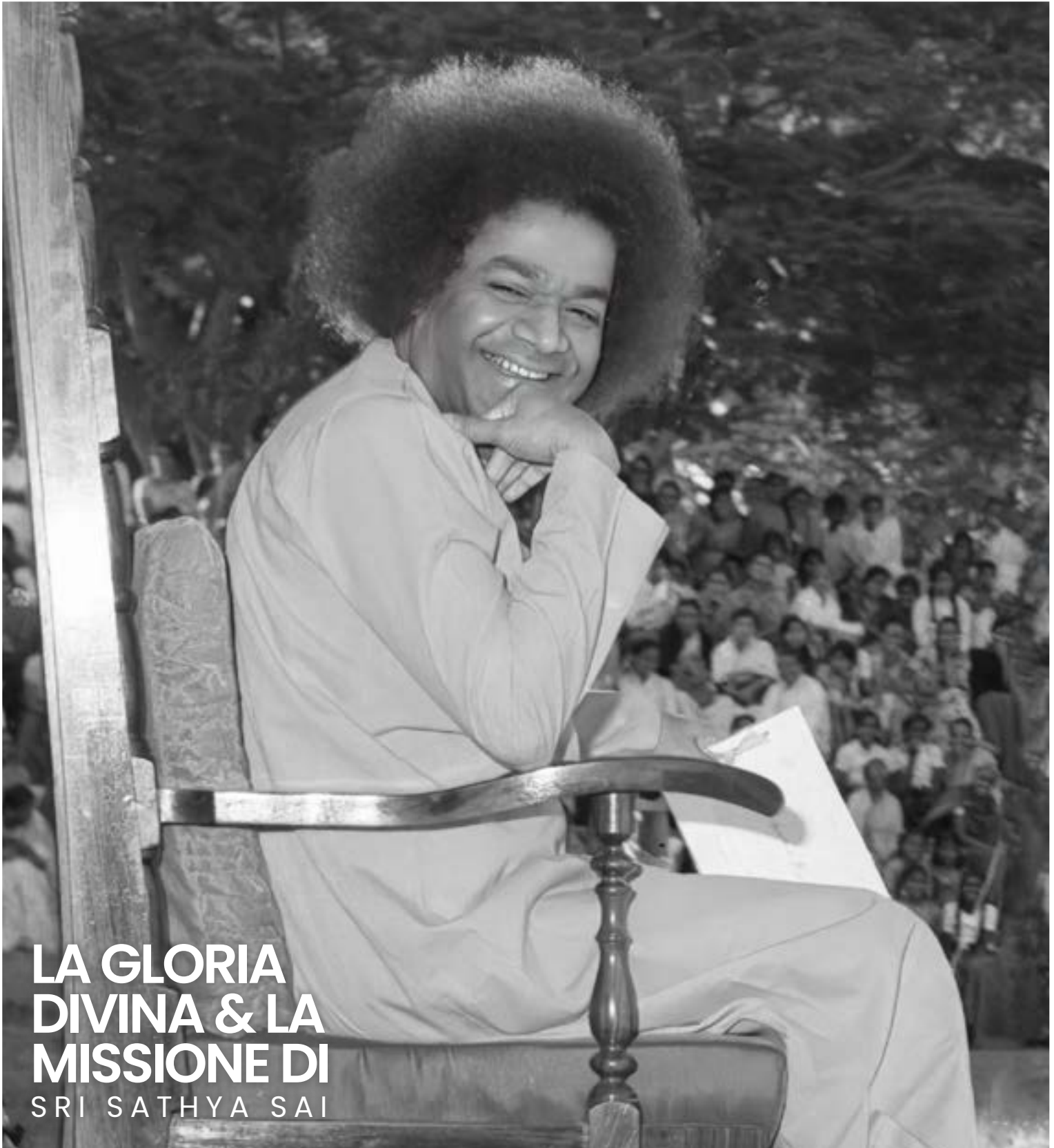
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2, 7ª EDIZIONE
LUGLIO 2023

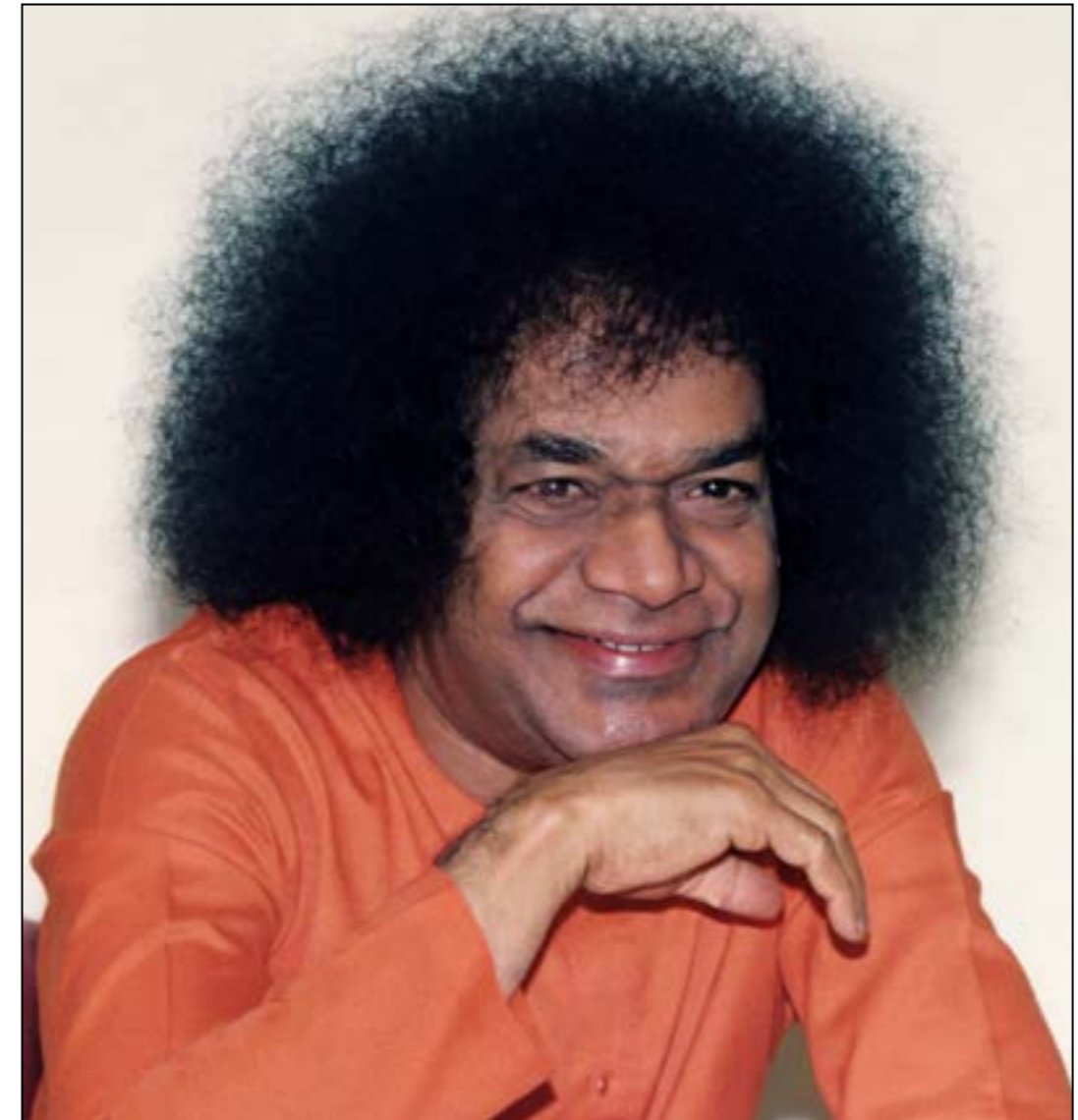


LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI

“

Poiché il *Guru* è Dio, obbedire ai Suoi ordini, camminare sul sentiero che Egli ha indicato è efficace quanto *japam* (la ripetizione) del Nome. Una volta che avete scelto un *Guru*, lasciate tutto a lui, anche il desiderio di raggiungere la liberazione. Egli vi conosce più di quanto voi stessi possiate. Egli vi dirigerà a ciò che è buono per voi. Il vostro dovere è solo obbedire e soffocare la tendenza ad allontanarvi da Lui. Potreste chiedervi come è possibile ottenere il nostro cibo se ci attacchiamo a un *Guru* come questo. Abbiate la convinzione che il Signore non vi lascerà morire di fame; Egli vi darà non solo denaro, ma anche *Amrita* (Nettare); non solo cibo, ma il nettare dell'immortalità.

Sri Sathya Sai Baba
24 luglio 1964



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 2 • 7^a Edizione • Luglio 2023

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2023 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

INDICE

Volume 2 • 7^a Edizione
Luglio 2023

- 2 Editoriale**
Bhagavan Sri Sathya Sai Baba: Jagadguru & Sadguru
- 8 Discorso Divino**
L'Amore è Dio, Dio è Amore - 16 luglio 2000
- 16 Esperienze dei Devoti**
Swami, il Donatore della Vita - T.G. Krishnamurthy
Sai, Unico Scopo della Mia Vita - Srinath Nair
- 24 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
Verità (*Sathya*)
- 28 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Polonia, Russia, Trinidad & Tobago e USA
- 30 Conferenza Internazionale del 2008 sull'Educazione**
- 34 La Grandezza di Essere Donna**
L'Interview e l'Inner View - Regina Van den Broecke
- 38 Giovani Adulti Sai Ideali**
Lavoro di Gruppo su Spiritualità e Sostenibilità
Webinar per Potenziare il "Formare i Formatori"
Una Speciale Riflessione - Mariel Beltran
- 42 Educazione Sathya Sai**
Contributi di Aanya, Anuja, Avantika, Divya, Manasa, Shyam, e Soham
- 44 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai, L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per L'abbonamento.](#)

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA: JAGADGURU & SADGURU

Il *Guru Purnima* è celebrato dai ricercatori spirituali per offrire amore e gratitudine al loro *Guru*. La tradizione è iniziata come “*Vyasa Purnima*” per esprimere gratitudine al saggio Veda Vyasa, poiché egli codificò i *Veda*, scrisse i 18 *Purana* e l’epica *Mahabharatha* (contenente gioielli come la *Bhagavad Gita*, il *Vishnu Sahasranamam* e il *Sanatsujatiyam*), che santificano le vite e mostrano la via della liberazione.

Questa tradizione continua ancora, e i ricercatori spirituali rendono omaggio e offrono la loro adorazione ai loro *Guru*. **Swami dice che il modo migliore per esprimere gratitudine è seguire i comandi e gli insegnamenti del *Guru* immediatamente, incondizionatamente e completamente.** Afferma anche che è la madre a mostrare il padre al bambino. Poi, il padre conduce il bambino dal *Guru* o dal precettore, che indica la strada verso Dio. Siamo estremamente fortunati a ricevere la grazia divina in cui il nostro *Guru* e Dio sono la stessa entità!

Dio, che è al di là del nome, della forma, degli attributi, del tempo, dello spazio e della causalità, ha preso la bella forma e il nome di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, i cui dolcissimi insegnamenti ci mostrano la via verso l’autorealizzazione! Quindi, noi Lo consideriamo come *Parama Guru* (il Supremo Maestro Divino), *Sadguru* (il Vero Insegnante), *Jagadguru* (il Maestro Universale) e *Gurunam Guru* (il Maestro

dei maestri). Egli è l’incarnazione della trinità: Brahma, Vishnu e Maheshvara, il Creatore, il Conservatore e il Distruttore.

Chi è un Guru e i Tipi di Guru

Swami dice che il *Guru* mostra il *guri* (scopo od obiettivo o meta) della vita. Lo scopo della vita è la realizzazione del Sé. Sul pianeta Terra ci sono 8 miliardi di persone, e la maggior parte di loro spende il proprio tempo e le proprie energie perseguendo ricchezza, progenie e godimento dei sensi. Solo il *Sadguru* mostra la via d’uscita da questi garbugli e conduce gli esseri umani sulla retta via. In generale, ci sono due tipi di *Guru*.

- *Bodha Guru* – Maestri che insegnano la più alta Verità e mostrano la via verso Dio.
- *Badha Guru* – Maestri che causano dolore agli studenti portandoli con sé sulla strada sbagliata. Pronunciano *mantra* nelle loro orecchie e raccolgono denaro, rendendo ciò un affare.

Il vero Guru è colui che rimuove l’oscurità dell’ignoranza. *Gu* sta per ‘oscurità’, mentre *Ru* sta per ‘rimozione’. Il 21 luglio 1986, durante il Suo Discorso del *Guru Purnima*, Swami descrisse otto tipi di *Guru*:

1. *Bodha Guru*: insegna le *Shashtra* e incoraggia i discepoli a seguire le ingiunzioni delle Scritture.

2. *Veda Guru*: rivela il profondo significato dei *Veda* e porta la mente dei discepoli verso Dio.
3. *Nishiddha Guru*: impartisce conoscenza su riti e doveri, e mostra come il proprio benessere possa essere assicurato qui e nell’aldilà.
4. *Kamyā Guru*: fa sì che i discepoli si impegnino in azioni meritorie per garantirsi la felicità qui e nell’aldilà.
5. *Vachaka Guru*: impartisce la conoscenza dello *Yoga* e prepara il discepolo per la vita spirituale.
6. *Suchaka Guru*: insegna come i sensi devono essere controllati attraverso vari tipi di disciplina.
7. *Karana Guru*: insegna l’unità del *Jivi* (essere incarnato) e l’*Atma* (Sé).
8. *Vihita Guru*: chiarisce tutti i dubbi, purifica la mente, e mostra come può essere raggiunta la realizzazione del Sé.

Di questi otto *Guru*, Swami dice che il *Karana Guru* è il più importante perché aiuta l’individuo a progredire dall’umano al divino. Solo Dio può agire come tale insegnante. Quindi, siamo benedetti ad avere Dio come nostro *Guru*, che ci toglie dal livello umano verso la divinità.

Il Mantra Basilare

Essendo il *Guru* divino, durante lo stesso Discorso del *Guru Purnima*, **Swami ci benedisse con il potente *mantra* di cinque sillabe (*Panchakshari Mantra*) in telugu “*De-Vu-Du-Nna-Du, Devudunnadu*”, che si traduce in inglese con il *mantra* di cinque lettere **G-O-D-I-S, ‘Dio è.’** Swami ci esortò a rendere questo *mantra* l’ancora di salvezza per la vita.**

Egli consigliò: “Considerate questo *mantra* come il messaggio per questo *Guru Purnima* e proclamatelo in ogni



circostanza e in tutti i luoghi con tutta la convinzione e la forza che potete utilizzare. Il mondo può essere trasformato in un paradiso terrestre se rafforzate la vostra fede in Dio e la dimostrate nelle vostre azioni. Dovete avere il coraggio e la determinazione di affrontare tutti i tipi di problemi e difficoltà. Propagando questo *mantra*, potete promuovere l’amore di Dio e il timore del peccato tra la gente. **Il *mantra* basilare “Dio è” può essere il più potente di qualsiasi *mantra* basato sul nome di una particolare divinità.”**

Swami ci ha istruito ad avere questo *mantra* di cinque lettere come nostro costante compagno e a rafforzare la nostra fede in Dio. Ci ha assicurato che alla fine ci avrebbe portato alla realizzazione di Dio.

I Difetti che Ci Impediscono la Realizzazione di Dio

Il *Guru* è venuto a ricordarci e a mostrarci la nostra vera natura, cioè che siamo incarnazioni dell’*Atma*, della Divinità e dell’Amore. Perché, allora, non siamo in grado di sperimentare ciò? **Swami dice che questo è dovuto a tre tipi di difetti della mente. Essi sono *mala*, *vikshepa* e *avarana*.** Questi ci impediscono di vedere la realtà, portandoci a identificarci con il corpo, la mente e l’intelletto. Egli fa l’esempio di uno specchio in cui desideriamo vedere il nostro vero riflesso (realtà). Tre tipi di difetti possono impedirci di vedere il nostro riflesso nello specchio.

Mala (impurità): è la polvere che si

posa sullo specchio. L'uomo commette molti errori, consapevolmente o inconsapevolmente, in questa vita e nelle vite precedenti. Queste azioni sono impresse su *Chitta* (memoria), vita dopo vita, come la polvere che si accumula sulla superficie di uno specchio giorno dopo giorno, impedendoci di vedere la realtà. Proprio come per pulire lo specchio, il modo migliore per sbarazzarsi di *mala* è seguire **il sentiero del servizio altruistico (*karma yoga*)**, come Swami ha sempre sottolineato. Ecco perché Sri Krishna afferma: "*Chittasya Shuddhaye Karma*" (l'azione altruistica purifica la mente). **Impegnandosi in attività disinteressate, ci si libera di tutte le impurità.**

Queste impurità sono di due tipi: esteriore e interiore. La purezza interiore è la più importante: per essa è necessario un grande sforzo ed è qui che entra in gioco il servizio disinteressato. La purezza esteriore implica mantenere pulito il nostro ambiente, il corpo, l'abbigliamento ecc., e può essere fatto abbastanza facilmente. Tuttavia, anche la purezza del cibo è importante, perché come è il cibo, così è la mente (*Jaise Ann Vaise Mann*). Quindi, dobbiamo mangiare cibo satvico, avendo cura di come lo si ottiene, della pulizia dei piatti, e di chi lo prepara, lo cucina e lo serve. Per sbarazzarsi di altre impurità che sono al di fuori del nostro controllo, è meglio offrire il cibo a Dio (*Brahmarpanam*) e assumerlo come *prasad* di Dio (cibo santificato).

Vikshepa (vacillazione): ciò si verifica a causa del costante vacillare della mente e può essere paragonato ai movimenti dell'immagine riflessa in uno specchio instabile o tremolante. Ciò impedisce di vedere chiaramente la nostra immagine. I modi migliori per controllare la mente vacillante sono *abhyasa* (pratica) e *vairagya* (distacco). Per controllare questa mente ribelle, si dovrebbero intraprendere varie pratiche spirituali come la meditazione, la preghiera e i **nove tipi di devozione (*bhakti yoga*)** menzionate nelle Scritture:

1. *Shravanam* (l'ascolto delle storie e della gloria di Dio).
2. *Kirtanam* (il canto delle Sue lodi).
3. *Smaranam* (il ricordo del Suo Nome).
4. *Padasevanam* (il servizio ai Suoi Piedi di Loto).
5. *Archanam* (l'adorazione rituale).
6. *Vandanam* (l'atteggiamento di profondo rispetto verso tutte le forme di vita).
7. *Dasyam* (l'atteggiamento di servo dedito e fedele verso Dio)
8. *Sakhya* (l'amicizia con Dio).
9. *Atmanivedanam* (l'offerta di se stessi al Signore, ovvero la completa resa a Lui).

Swami, nella Sua lettera datata 25 maggio 1947, diede l'assicurazione che chiunque abbia fermezza, regolarità e disciplina nelle pratiche spirituali sarà protetto e avanzerà verso la meta.

Avarana (blocco): questo può essere paragonato a un panno spesso che copre lo specchio (mente) dell'uomo, bloccando completamente qualsiasi riflesso dell'immagine del Sé. Così, mentre *mala* non ci permette di avere una chiara e corretta immagine del Sé, e *vikshepa* risulta nel vedere un'immagine errata e traballante del Sé, *avarana* nasconde del tutto la Realtà (Sé) e ci fa identificare erroneamente con il corpo, la mente e l'intelletto. L'autoindagine ci aiuta a riconoscere chi siamo davvero, cioè l'*Atma*.

Swami dice che il panno spesso è fatto dell'*arishad-varga*, la banda dei sei nemici interiori dell'uomo, vale a dire *kama* (desiderio), *krodha* (ira), *lobha* (avidità), *moha* (attaccamento), *mada* (orgoglio) e *matsarya* (gelosia, invidia). Dei sei, l'orgoglio può essere considerato il peggior nemico. L'orgoglio può essere di otto tipi: orgoglio per il denaro, la cultura, la casta/lignaggio, la ricchezza, la bellezza, la giovinezza, la posizione/autorità e *tapas* (orgoglio spirituale, che è



Quando pratichiamo gli insegnamenti divini di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, che è il nostro Guru e Dio, ci libereremo di tutti i nostri ostacoli...

il più pericoloso). Bisogna eliminare questi nemici, compresa una qualsiasi delle otto forme di orgoglio.

La soluzione per sbarazzarsi di questi nemici, dice Swami, è sviluppare l'amore per Dio e **vedere Dio in tutto (*jnana yoga*)**. L'amore è l'unico legame che può unire tutti e farci **realizzare l'Unica Realtà dietro tutta l'apparente diversità.**

Il Guru Rivela il Più Alto Significato Spirituale

Un altro significato di *Guru* è *Gu*, che sta per *Gunatita* (al di là di tutti gli attributi), e *Ru*, che sta per *Rupavarjita* (al di là di tutte le forme). **Adorando il nome e la forma intensamente, si giunge alla Verità Assoluta senza forma e senza attributi.** Il *Guru* rivela i segreti più intimi delle Scritture. Nella stessa lettera del 1947, Swami dichiara che anche la missione avatarica per la quale è venuto è mostrare i segreti e i significati nascosti delle Scritture. Esse hanno un significato letterale (*vachyartham*), un significato recondito (*antarartham*), e il più alto significato spirituale (*paramartham*). Il Signore viene a rivelare il più alto significato spirituale.

Uno dei più grandi esempi è quando Swami, nella Sua precedente forma di Shirdi Baba, rivelò l'intimo significato del versetto (*sloka*) dalla *Bhagavad Gita*:

*Tad viddhi pranipatena
Pariprasna sevaya
Upadeksyanti te jnanam
Jnaninas tattva-darshinah*
(*Bhagavad Gita*, 4:34)

(Apprendi la verità avvicinandoti a un maestro spirituale. Fagli domande con riverenza e rendigli servizio. Un Santo così illuminato

può impartirti la conoscenza perché ha visto la Verità.)

Molti commentatori (tra cui il più grande, Adi Shankara) hanno tradotto ciò come 'il *Guru* vi darà *jnana* quando praticate l'autoindagine e la devozione, e servite il *Guru* disinteressatamente'. Shirdi Baba, tuttavia, dà il significato effettivo. Egli dice che il *Guru* non insegna *jnana*, ma mostra che cos'è *ajnana*! Un bell'esempio è quello del Sole, il cui fulgore è nascosto dalle nuvole. Nel momento in cui le nuvole vengono spazzate via, il Sole si rivela in tutto il suo splendore. **Il Guru, quindi, non deve insegnare la Verità, che è luminosa come il Sole. Egli rivela che cos'è l'ignoranza**, le nuvole: una volta spazzate via, viene rivelato il fulgido Sé (*Atma*). Per questa realizzazione, sono necessari la prostrazione al *Guru* (*bhakti yoga*), l'autoindagine (*jnana yoga*) e il servizio altruistico (*karma yoga*). Questa completa e onnicomprensiva spiegazione, fatta con profonda chiarezza, poteva essere fornita solo dal nostro amato *Guru* e Dio!

Swami ci ha anche dato molti splendidi significati delle Scritture. Per esempio, Sri Krishna ha detto:

*Karmanye vadhikaraste
Ma Phaleshu Kadachana,
Ma Karmaphalaheturbhurma
Te Sangostvakarmani*
(*Bhagavad Gita*, 2:47)

(Hai il diritto di eseguire i tuoi doveri prescritti, ma non hai diritto ai frutti dell'azione o al risultato delle tue azioni. Non lasciare che i risultati o le conseguenze siano la motivazione; non dovresti mai essere attaccato ai risultati, né dovresti essere

attratto dalla non azione.)

La maggior parte dei commentatori dice che abbiamo l'obbligo di lavorare, ma non il diritto ai frutti dell'azione. Swami ha corretto questo, aggiungendo un punto sottile, ma critico. Ha detto che è la legge del *karma* a far sì che, quando c'è un'azione, abbiamo il diritto ai frutti. **Ma se non si vuole essere invischiati nelle conseguenze della schiavitù a causa del *karma*, la cosa migliore è offrire volentieri e sinceramente i frutti dell'azione al Signore.** Quindi, abbiamo diritto ai frutti dell'azione, ma scegliamo di offrirli volentieri a Dio! Questo è il vero significato di questo *Sloka*.

Swami dà un'altra bella spiegazione per il famoso *Sloka*:

*Ananyas chintayanto mam
Ye janah paryupasate
Tesham nityabhiyuktanam
Yoga-kshemam vahamyaham
(Bhagavad Gita, 9:22)*

(Ci sono coloro che pensano sempre a Me e Mi sono devoti in modo esclusivo. A loro, le cui menti sono sempre assorbite in Me, procuro ciò che manca e preservò ciò che possiedono già.)

Il significato usuale è che se pensiamo sempre al Signore, allora Egli si prenderà cura di tutte le nostre esigenze e del nostro benessere e porterà i nostri fardelli. Ma Swami dice che la questione non è il solo pensare sempre a Dio, ma avere il pensiero di 'nessun altro', ovvero che nulla è separato dal Divino. **Questo è *Ananya Bhakti* – tutto ciò che si vede è Unità, solo Dio e nient'altro.**

Un'altra massima comune nella filosofia *Advaita* (Non duale) è '*nethi, nethi*' (comunemente indicato come "non questo, non questo"). In tale contesto, Dio è ciò che rimane dopo che tutto il resto è stato negato. Ma **Swami ha dato una profonda interpretazione, spiegando che il vero significato di '*nethi, nethi*' è 'non solo questo, non solo questo', che è inclusivo piuttosto che negativo.** Questo significa che invece di dire: "Dio

non è questo, non è questo", diciamo, "Dio non è solo questo, non solo questo". Quindi, Dio è onnicomprensivo, è Colui che tutto pervade e si realizza dopo che tutto è stato accettato come divino! Alla fine, ci rendiamo conto che tutto ciò che abbiamo cercato di negare come non Sé è, in realtà, una parte del Sé! Swami mostra che questa filosofia non duale non è di esclusione, ma di totale inclusione, il corollario del concetto di *Ananya* o 'nessun altro'.

Nell'*Amleto* di Shakespeare, c'è il famoso dilemma: "essere o non essere". Swami dice magnificamente che il segreto della vita è essere nel mondo e, tuttavia, non essere del mondo. Vale a dire vivere pienamente, ma con distacco.

Quando mettiamo in pratica gli insegnamenti divini di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, che è nostro *Guru* e Dio, ci libereremo di tutti i nostri ostacoli – *Mala, Vikshepa* e *Avarana* – e ci troveremo faccia a faccia con il nostro vero Sé e comprenderemo che siamo divini.

Saremo in grado di raggiungere l'obiettivo indicato nella famosa preghiera vedica:

*Asatoma Sadgamaya
Tamasoma Jyotirgamaya
Mrityorma Amritangamaya
Om Shanti, Shanti, Shantihi
(Brihadaranyaka Upanishad)*

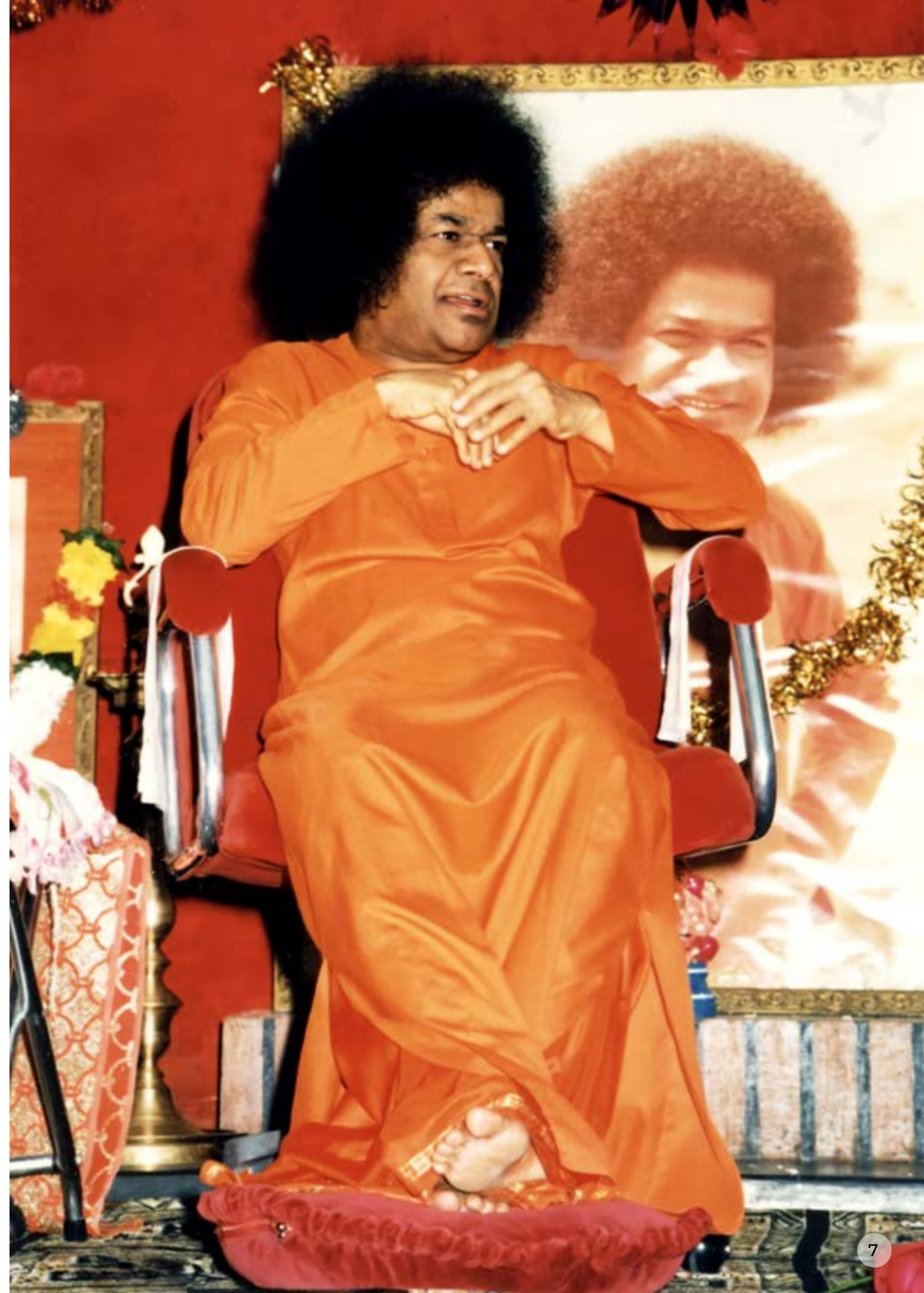
(Signore! Guidami dalla falsità alla Verità, dalle tenebre alla luce, e dalla morte all'immortalità. Om, pace, pace, pace).

Una volta che viviamo attenendoci agli insegnamenti divini, viviamo nella Verità, viviamo nella Luce e diventiamo Immortali. Le Scritture proclamano perentoriamente:

*Shrunvantu Vishve Amrutasya Putraha
(Ascoltate! Figli dell'immortalità!)
(Shvetashvatara Upanishad)*

Il Signore ha affermato che siamo immortali, e dobbiamo rendercene conto in questa stessa vita.

Jai Sai Ram!





“È il potere dell'amore a essere responsabile della rotazione della terra senza un cardine d'appoggio.

È il potere dell'amore a sorreggere le stelle nel cielo senza farle cadere sulla terra.

È il potere dell'amore a tenere gli oceani entro i loro limiti.

È il potere dell'amore a far incessantemente soffiare il vento in tutti i mondi.

È quell'amore che è il potere supremo.

L'intera creazione è permeata d'amore-

(Poesia Telegu)

Incarnazioni dell'Amore! Dio è Amore. l'Amore è Dio. Nella *Bhagavad Gita* il Signore dichiara: “In questo mondo, tutti gli esseri sono parte della Mia eterna divinità.” (*Mamaivamso Jeevaloke Jeevabhuta Sanathana*). **Proprio come Dio, Incarnazione dell'Amore, diffonde il Suo amore sul mondo intero, anche l'essere umano dovrebbe condividere il proprio amore con tutti.** Il Principio dell'Amore è al di là di definizioni o descrizioni. Poiché gli esseri umani non sono in grado di riconoscere la sacralità dell'amore, lo dirigono verso oggetti mondani ed effimeri.

Dio trascende tutti gli attributi. Lo stesso si può dire anche dell'amore, ma l'uomo lo condiziona e lo limita associandolo a relazioni mondane e spreca la vita. Le persone usano la sacra parola amore per descrivere la relazione tra madre e figlio, marito e moglie, fratelli, amici e parenti. Prima della nascita, chi è madre e chi è figlio? Allo stesso modo, prima del matrimonio, chi è marito e chi è moglie? Il rapporto che esiste tra madre e figlio, marito e moglie, fratelli, sorelle, amici e parenti ha, come fondamento, il corpo fisico. Questo rapporto fisico non può essere chiamato amore nel vero senso del termine. Nel vero amore non c'è dare e ricevere. Oggigiorno, molti devoti pregano: “O Dio, se asoddisfi i miei desideri, io ti offrirò dieci noci di cocco.” Essi offrono anche i loro capelli e pregano per ottenere grandi favori. Può forse questo essere

chiamato devozione? No, assolutamente no! Vero devoto è colui che dà solo e non si aspetta nulla in cambio. La resa è il vero segno della devozione.

Il Mondo è una Combinazione di Dharma e Adharma

La vita umana è una combinazione di aspetti fisici e spirituali, che sono collegati, rispettivamente, alla testa e al cuore. L'essere umano, però, segue la testa e tiene in considerazione solo il mondo fisico, dimenticando, in tal modo, l'aspetto spirituale. Fin quando si segue solo la testa, nessuna persona, né la società o il Paese in generale, potranno ottenere pace e sicurezza. **Pace e sicurezza regneranno sovrane in questo mondo solo quando l'essere umano rinuncerà al corpo e seguirà il Principio dell'Amore che proviene dal cuore.** La coesistenza duale di rettitudine e ingiustizia, verità e menzogna, merito e demerito, calore e freddo coesistono in questa creazione di Dio. La gente vuole sradicare completamente l'*adharma* (ingiustizia) da questo mondo. Vogliono solo che esista il *dharma* (retta condotta), ma ciò non è possibile. In questo mondo, il *dharma* non può esistere senza l'*adharma* e viceversa. Il mondo stesso è una combinazione di *dharma* e *adharma*. Non potrebbe esistere senza gli opposti come *dharma* e *adharma* e verità e falsità (*sathya* e *asathya*). Si dovrebbe condurre la vita seguendo solo il *dharma*, dimenticando l'*adharma*. L'essere umano dovrebbe

usare il suo potere di discriminazione e condurre una vita dedicata al *dharma*. Qui sta il segreto della felicità.

Seguite il vostro Dharma

Il *dharma* degli esseri umani è diverso da quello degli animali. Gli esseri umani, però, non sono in grado di distinguere tra i due. Il *dharma* di un essere umano è aderire ai principi di Verità (*Sathyā*), Non violenza (*Ahimsā*) e Compassione (*Sanubhūthi*). L'essere umano non potrà mai raggiungere la pace e la sicurezza fin quando non eliminerà le qualità bestiali. Il cibo, il sonno, la paura e la procreazione sono comuni agli esseri umani e agli animali. Allora, qual è il *dharma* dell'essere umano? Pensare di essere un essere umano costituisce solo metà della verità totale. L'altra parte della verità sta nel capire che non siete un animale. Dovreste continuare a ricordare a voi stessi: "Io sono un essere umano, non un animale." Non fermatevi a questo stadio. Prendete ulteriormente coscienza del vostro sesso e in quale fase della vita vi trovate, se siete celibe, capofamiglia, eremita o rinunciante. Seguite il *dharma* appropriato alla fase della vostra vita. Quando siete celibi, non dovete seguire il *dharma* di un capofamiglia.

Quando un essere umano non riesce a rispettare il *dharma* relativo alla fase della propria vita, ci sarà declino morale, che sarà origine di problemi e agitazioni. Una persona, oggi, non è in grado di comprendere il principio del *dharma* corrispondente a ciascuno dei quattro stadi della vita. Il codice di condotta è diverso nelle diverse fasi dell'esistenza. Non fatevi ingannare dalla falsa idea che il *dharma* sia lo stesso per tutte le persone. **Oggi, l'*adharmā* consiste nel fatto che l'essere umano sta cercando di seguire il *dharma* che non è idoneo alla sua età o allo stadio della sua vita.** Ciascuno deve rigorosamente rispettare il *dharma* corrispondente alla sua età e alla fase della sua vita. Seguendo il *dharma* appropriato

legato all'età, potete raggiungere la divinità.

Tutti Appartengono alla Razza dell'Umanità

Oggi, le persone non capiscono il significato delle diverse fedi e delle diverse modalità di culto che sono predominanti in India. Pensano che, in questo Paese, responsabile di tutte le violenze, i disordini e i conflitti sia l'esistenza di differenti caste, comunità e religioni. L'esistenza di diverse religioni non ha niente a che fare con la violenza e i conflitti. È l'assenza di purezza interiore a essere responsabile di tutto questo.

È la mente dell'essere umano a essere responsabile dei conflitti e delle agitazioni, non le differenti religioni e comunità. Si tratta di un grave errore attribuire l'inquietudine e il disordine in un Paese all'esistenza di diverse religioni. In India, per migliaia di anni, le persone hanno vissuto in unità e fraternità, nonostante l'esistenza di varie religioni e comunità.

"Le religioni sono molte, ma la meta è una.

I gioielli sono tanti, ma l'oro è uno.

Le stelle sono numerose, ma il cielo è uno.

Le mucche sono molte, ma il latte è uno.

Gli esseri sono svariati, ma il respiro è uno.

Le nazioni sono diverse, ma la terra è una.

I fiori sono molteplici, ma l'adorazione è una."

Le diverse religioni esistono per condurre l'uomo alla Divinità e non per creare conflitti e disturbi. Nelle religioni non c'è nulla di sbagliato. L'errore sta nella mente (*matī*), non nella religione (*mata*). Come può esserci del cattivo in una religione se c'è del buono nella mente di chi vi aderisce? Tutte le persone appartengono a una *jathi* (razza), la *manava jathi* (razza umana). Dovete comprendere il significato di *jathi*, che si basa sulla forma.

“*Perdonate coloro che vi hanno fatto del male e vi hanno criticato. Abbiate fede che qualunque cosa accada è per il vostro bene.*”

Ad esempio, tutti i fiori appartengono alla stessa *jathi*, ma non potete ottenere manghi quando seminate un seme di nim. Non c'è dubbio che tutti gli alberi appartengano alla stessa *jathi*, ma i loro frutti e il loro sapore sono diversi. In tutto, ci sono 450 varietà di gusti corrispondenti ai frutti dei vari alberi.

Dovreste cercare di capire il principio di base dell'unità di ogni *jathi*. La razza umana è una, ma gli esseri umani sono diversi. I sentimenti, i pensieri e i modelli di comportamento sono differenti.

È un'assoluta stoltezza credere di poter annientare l'intera razza umana. Può accadere che qualche persona sia uccisa, ma non è possibile eliminare l'intera razza umana; essa è vera ed eterna, e altamente sacra. È un segno d'ignoranza dare spazio a differenze e conflitti, senza comprendere l'unità del genere umano. Dovete riconoscere la Divinità nell'essere umano come base dell'unità umana. **L'antica cultura indiana pone grande enfasi sulla comprensione di questa unità nella diversità. Ciò è possibile solo attraverso l'amore.** L'amore è lo stato naturale di tutti gli esseri.

L'Amore è la forma di Dio. Dio è pieno d'Amore.

Solo l'amore può legare. L'amore è la regola.

Quindi, uno pieno d'amore è idoneo a raggiungere lo stato non duale.

(Poesia telugu)

L'Amore è la Vostra Vera Forma

Lo stato di non dualismo è contenuto solo nel Principio dell'Amore. L'essere umano, tuttavia, coinvolto dall'attaccamento al corpo e dal rapporto fisico, frammenta il suo amore in vari modi. Questo non può

essere chiamato amore nel vero senso del termine. Dato che Swami sottolinea ripetutamente la necessità di coltivare l'amore, alcune persone potranno chiedersi come sia la forma dell'amore. La risposta è: "Prem Easvar Hai, Easwar Prem Hai (l'Amore è Dio, Dio è Amore)." L'Amore è il fondamento di tutto. *Atma* (Sé), *Brahma* (Essere Supremo), *Hridaya* (Cuore), *Uniki* (esistenza) sono sinonimi di Amore. L'Amore è l'*Atma*. L'Amore è *Brahma*. Tutto è soffuso d'Amore. Allora, come possiamo descrivere la forma dell'Amore? Lo stesso Principio d'Amore esiste in tutti. Una volta capito questo principio di unità, non ci sarà spazio per l'odio.

Oggi, i conflitti sono in aumento perché l'unità è dimenticata. *Ekatma sarvabhutantaratma* (gli esseri sono diversi, ma lo stesso *Atma* dimora in tutti). *Sarvam Khalvidam Brahma* (tutto è *Brahma*). *Brahma* significa vastità. Indica l'unità e non la molteplicità. Quindi, abbandonate l'attaccamento al corpo e rafforzate la fede nello spirito di unità. **È solo l'attaccamento al corpo a essere responsabile di cattive qualità come l'ira, la gelosia, l'avidità, l'ostentazione ecc.** *Isavasyam Idam Jagat* (l'universo è permeato di Dio). Dovete vedere l'*Atma* ovunque e pensare che siete sempre in compagnia di Dio.

La Fiducia è la Base dell'Amore

Incarnavazioni dell'Amore! Spesso Mi rivolgo a voi come "Incarnavazioni dell'Amore", perché l'amore è la vostra vera forma. Esso è puro, immacolato, eterno, antico, senza forma e non duale. Voi amate vostra madre perché avete la certezza che quella è vostra madre. Quindi, la fiducia è la base dell'amore.

“Dove c'è fiducia, c'è amore.
Dove c'è amore, c'è pace.
Dove c'è pace, c'è verità.
Dove c'è verità, c'è beatitudine.
Dove c'è beatitudine, c'è Dio.”

La pace, la verità e la beatitudine non sono altrove; sono in voi. **Voi siete l'incarnazione della pace, della verità e della beatitudine. È sciocco cercare pace e felicità nel mondo esteriore. Nulla esiste separato da voi.** Tutto ciò è il riflesso di quanto avete interiormente. Provate a visualizzare il vostro riflesso in tutti, come vedete il vostro riflesso in uno specchio. Al fine di diffondere questa verità, il Signore Krishna dichiara nella Bhagavad Gita: “*Mamaivamso Jeevaloke Jeevabhuta Sanathana*” (Io e voi non siamo separati. Il Mio e il vostro Amore non sono differenti). Tutte le vostre pratiche spirituali si riveleranno inutili se non rispettate il Principio dell'Amore.

il mondo è come uno specchio. Tutto quello che trovate in questo specchio è solo il riflesso, non la realtà. Il vostro occhio destro, nello specchio, appare come l'occhio sinistro; come potete dunque considerare ciò come la realtà? Se si toglie lo specchio, sparisce anche il riflesso e rimane la realtà. Consideratevi come incarnazione della Divinità e vivete la vostra vera natura d'amore: questo è realizzazione del Sé. Alcune persone sostengono di avere la visione del Sé in meditazione, ma solo la visione della vostra realtà è vera realizzazione del Sé.

Tutte le relazioni mondane sono temporanee come nuvole passeggere; esse sono soggette al cambiamento, mentre la Realtà è assolutamente immutabile. Questo è il Principio dell'Amore. Col passar del tempo, l'amore mondano può trasformarsi in odio. Ciò che piace oggi, può non piacere domani, **mentre l'Amore non nutre simpatie o antipatie. Dio non è diverso dall'Amore. Solo Dio ha questo tipo di Amore sacro. Dio non è diverso dall'Amore. Dio è Amore.**

L'Amore è Dio. Potete adorarLo come Gesù, Zoroastro, Allah, Rama, Krishna, Buddha o Guru Nanak; potete chiamarLo con qualunque nome. Tutti questi sono nomi dati da qualcuno (*pettina peru*). Solo l'amore è il nome naturale (*pettina peru*). I nomi dati sono destinati a cambiare, ma l'amore è immutabile. Dovete aspirare a tale amore. Questa è vera devozione. La devozione è sinonimo di Amore. Grazie alla devozione (*bhakti*), acquisite *shakti* (forza energetica), *yukti* (astuzia), *rakti* (amore per Dio) e *virakti* (distacco).

Alcune persone vanno al tempio del Signore Venkateswara e pregano: “Swami, se Tu esaudisci i miei desideri, io compirò speciali adorazioni e celebrazioni (*brahmotsavam*) per Te.” Altri pregano: “Swami se mia figlia si sposa, condurrò la celebrazione del Tuo matrimonio (*kalyanam*).” Può esserci un matrimonio per Dio? Dio esaudisce il vostro desiderio affinché possiate celebrare il Suo matrimonio? Con tali preghiere, le persone stanno cercando di ingannare persino Dio. Si dovrebbe pregare Dio per amore, non con l'aspettativa di un favore da Lui. La preghiera che nasce dall'egoismo non è affatto preghiera. Dovreste vedere l'*Atma* ovunque e pensare di essere sempre in compagnia di Dio.

Considerate l'Intero Universo come un'Unica Famiglia

A questo mondo, tutto è soffuso di Divinità. Non esiste null'altro che la Divinità. Anche questo pezzo di stoffa (fazzoletto) è divino. Questo fiore è divino. Tutto è divino. Se non ci fosse la Divinità in questo pezzo di stoffa, non ci sarebbe desiderio per esso. L'amore pervade tutto; dovete fare ogni sforzo per capirlo. Il cuore umano è colmo d'amore. Molti studenti Mi scrivono: “Swami, Ti amo.” Usano il simbolo *hridaya* per indicare l'amore. Questo significa che *hridaya* è colmo d'amore e compassione. *Hridaya* è la forma stessa di Dio. *Easvara Sarva Bhutanam* (Dio dimora in tutti gli esseri). *Isavasyam Idam Jagat* (Dio

“**Tutti voi siete scintille della Mia Divinità. Quindi, condividete il vostro amore con i vostri simili, proprio come Io condivido il Mio amore con tutti voi.**”

permea l'intero universo). *Sarvam Khalvidam Brahma* (in verità, tutto questo è Brahman). Questo è Amore. Dio risiede nel Cuore. Il Cuore è Amore. Questo Amore è realmente la forma di Dio. Dio risiede nel cuore di ogni essere. In verità, qualunque cosa vediate è Brahman. Quel Brahman è Prema. Non tenete tutto quell'Amore per voi. Condividetelo non solo con i vostri simili, ma anche con gli uccelli e gli altri animali.

Rimanete uniti. Considerate l'intero universo come un'unica famiglia. Allora, non ci sarà spazio per l'odio o il conflitto.

Incarnazioni dell'Amore! Oggi si trovano inquietudine e disordini in tutto il mondo. Il motivo di ciò è che l'essere umano manca di apertura mentale. Non vi è alcuna espansione dell'amore degli esseri umani; c'è solo contrazione dell'amore. La ristrettezza mentale è creazione dell'essere umano; state cercando di limitare l'infinito Principio Atmico: ciò è responsabile di tutte le sofferenze.

Il Guru Dissipa le Tenebre dell'Ignoranza

Incarnazioni dell'Amore! Oggi celebriamo la festa del *Guru Purnima*. Chi è un *Guru*? *Gu* sta per *gunatita* (senza attributi). *Ru* significa *rupavarjita* (senza forma). C'è un'altra interpretazione della parola *Guru*. *Gu* significa 'oscurità' e *Ru* denota 'ciò che disperde l'oscurità'. Pertanto, Dio, che è senza attributi e senza forma, è il vero *Guru*. Nella parola “Bhagavan”, (Dio) la sillaba “Bha” sta per effulgenza. Una normale lampadina elettrica illumina solo un'area limitata, ma Dio, che è onnipervasivo, illumina l'intera creazione. La Divinità risplende in tutti: quindi, non odiate nessuno. In questo mondo, le persone sono guidate da odio

e sentimenti ristretti. Arrivano anche al punto di uccidersi a vicenda. Che atroce crimine è questo! Danneggiare gli altri equivale a far del male a Dio Stesso. Il nostro odio rimbalzerà certamente su di noi. Oggi, le persone traggono un piacere demoniaco nel procurar del male agli altri senza capire che, un giorno o l'altro, dovranno raccogliere le conseguenze delle loro azioni. **Rendete felici gli altri e sarete certamente felici.** Oggi, la violenza e gli omicidi sono diventati all'ordine del giorno. La grandezza non consiste nell'uccidere gli altri; anche un insetto è capace di fare questo. La grandezza consiste nel salvare vite.

Incarnazioni dell'Amore! Siete legati ad affrontare le conseguenze delle vostre azioni; quindi, fate il bene e raccoglierete certamente buoni risultati. Non fatevi scoraggiare se non c'è ricompensa immediata. Attendete un po' di tempo; sarete sicuramente ricompensati. La vostra sofferenza non è altro che la conseguenza di cattive azioni del passato; solo la preghiera può alleviare, in una certa misura, la vostra sofferenza. La preghiera è un modo di esprimere la vostra gratitudine a Dio.

La Qualità di Kshana

Come ha sottolineato Venkataraman (nel suo discorso fatto in precedenza), la qualità di *Kshama* (la tolleranza) è davvero essenziale per tutti.

“La tolleranza è verità.
La tolleranza è rettitudine.
La tolleranza è non violenza.
La tolleranza è insegnamento dei Veda.
La tolleranza conferisce gioia e celestiale beatitudine.”

(Poesia telugu)

Perdonate coloro che vi hanno fatto del male e vi hanno offeso. Considerate tutto ciò che accade come voluto per il vostro bene. Se qualcuno vi lancia insulti, non rendetegli la pariglia. Chiedetevi se ha criticato il corpo o l'Atma. Se quella persona ha criticato il corpo, indirettamente vi ha fatto un favore, perché il corpo non è altro che un ammasso di carne, sangue, ossa e materia fecale. Al contrario, se ha criticato l'Atma, ciò equivale all'autocritica, perché lo stesso Atma esiste in entrambi. Dovreste coltivare questo tipo di perdono e di apertura mentale.

Incarnazioni dell'Amore! **Guru è colui che dissipa le tenebre dell'ignoranza derivanti dall'attaccamento al corpo.** Il corpo, però, non è che uno strumento. Dio vi ha dato il corpo per prendere il sentiero dell'azione. È il dono di Dio. Il corpo è il tempio e l'Abitante è Dio (*Deho Devalaya Prokto Jeevo Deva Sanathana*). Considerate tutti i corpi come templi di Dio e offrite loro i vostri riverenti omaggi. Ossequiate anche i vostri nemici. A chiunque rendiate omaggio, quell'omaggio raggiunge Dio e chiunque criticiate, è Dio che criticate.

Comprendete il Principio di Unità

Spesso Mi rivolgo a voi come *bangaru* (oro fino) perché siete l'incarnazione di *Hiranyagarbha*. Il Principio di *Hiranyagarbha* è presente nel vostro cuore. È possibile modificare la forma del gioiello, ma l'oro rimane immutabile. Il valore dell'oro diminuisce quando esso viene mescolato a vari metalli come rame e ottone. Allo stesso modo, alla nascita, l'essere umano è altamente puro e sommamente prezioso, ma, a causa della sua associazione con cattivi desideri e cattive compagnie, egli perde il suo valore.

*Thyaja Durjana Samsargam,
Bhaja Sadhu Samagamam,
Kuru Punyam Ahorathram,
Smara Nityamanithyatham*

(Evitate le cattive compagnie, unitevi a quelle buone, compite azioni meritorie giorno e notte e indagate su ciò che è permanente e ciò che è effimero.)

Questo è il vostro *dharma*. Sappiate questa verità.

Considerate Tutto Ciò Che Vedete come Forma di Dio

Incarnazioni dell'Amore! Si dice che la nascita come essere umano è la più rara delle nascite (*Jantunam Narajanma Durlabham*). Perciò, santificate la vostra vita facendo un uso appropriato dei sensi. Non parlate come vi pare. Parlate delicatamente e dolcemente. Abbiate un adeguato controllo sul vostro modo di vedere. Sapete tutti che cos'è successo a Kicaka quando guardò Draupadi con cattive intenzioni. Bhima gli fracassò la testa. Ecco perché Buddha ha esortato l'umanità a coltivare *samyak drishti* (sacra visione). Buddha raggiunse l'illuminazione solo dopo aver coltivato la visione sacra. **Considerate tutto ciò che vedete come una forma di Dio. Pensate a ciò che è buono. Vedete il bene. Ascoltate il bene. Parlate bene e fate ciò che è buono:** solo allora potrete raggiungere la Divinità.

Incarnazioni dell'Amore! Questo Corpo si sta avvicinando al suo settantacinquesimo compleanno. In tutti questi anni, sono rimasto colmo di beatitudine perché sono consapevole del Principio di Unità. Anche voi potete sperimentare la beatitudine se capite questa verità. Io non odio nessuno, né ho nemici. Non ho assolutamente paura perché tutto è la Mia stessa forma. Lo stesso Atma esiste in tutti. Quando un bambino innocente vi sorride, anche voi gli sorridete. Allo stesso modo, quando lo sorrido beato, tutti voi fate lo stesso. Abbiate un cuore sacro.

Coltivate sentimenti sacri: anche il risultato, allora, sarà sacro. Alimentate la certezza che Dio è ovunque. A volte, potreste essere sottoposti a prove e tribolazioni, ma non perdetevi mai la fede in Dio. **Considerate la vostra fede (visvasa) come il soffio vitale stesso (svasa).**

Ognuno di voi è un'incarnazione dell'amore, ma, a causa del cibo e delle abitudini sbagliate, sorgono in voi cattive



qualità come la gelosia e l'ira. Com'è il cibo, così è la testa. Come è la testa, così è Dio. Quindi, consumate solo cibo satvico (puro): avrete, allora, solo sentimenti sacri e anche il vostro parlare diventerà sacro.

Non Diventate un Bufalo

Al fine di mettervi sulla strada giusta a volte fingo di essere arrabbiato, ma, in realtà, non lo sono mai. L'unica parola dura che uso è *dunnapota* (bufalo). Siete veramente un bufalo se non compite buone azioni. Potete diventare brave persone solo quando fate del bene. Quando c'è un forte acquazzone, la mucca e il vitello possono scappare per mettersi al sicuro, mentre il bufalo rimane dov'è a causa della sua pigrizia e inerzia. Non diventate inattivi come un bufalo. Datevi da fare per trasformare voi stessi. La vita umana è altamente sacra: **non spreca la tua vita. L'Amore è la Mia vera forma. Tutti voi siete scintille della Mia Divinità. Quindi, condividete il vostro amore con i vostri simili, così come lo condivido il Mio amore con tutti voi.** Allora, anche voi potrete diventare divini. Quando tutti

seguiranno il sacro percorso, il mondo sicuramente raggiungerà la pace e la prosperità.

Incarnazioni dell'Amore! Rinunciate all'ignoranza. Accendete la lampada della saggezza dentro di voi e, infine, fondetevi con il Divino. Questo è il messaggio di Swami per voi oggi. **Sviluppate amore, amore, amore. In questo universo non c'è nulla di più grande.** Solo con l'amore potete annientare la mente, e solo attraverso l'amore potete guarire da qualunque malattia. Solo l'amore può sradicare le cattive qualità in voi. Quindi, amate tutti. Amate *hridaya* (il cuore), non il corpo fisico. Amate la Divinità che è insita nel vostro cuore. Corpo, mente, intelletto e sensi sono solo strumenti. Voi siete il padrone. Quindi, dominate la mente e siatene il padrone. Non diventate mai schiavi della vostra mente. Contemplate il Divino dalla mattina alla sera. Potete cantare qualunque nome, contemplare qualsiasi forma, ma comprendete la verità secondo cui Dio è uno e uno soltanto.

Sri Sathya Sai Baba

16 luglio 2000

Swami

il Donatore della Vita

NEGLI ANNI '70, EBBI MOLTE OPPORTUNITÀ DI ACCOMPAGNARE SWAMI A MADRAS (ora Chennai). Swami visitava Madras ogni anno, di solito a gennaio. Dopo aver ricevuto da Lui la direttiva, andai a Brindavan, Whitefield, a Bangalore (oggi Bengaluru) con tre o quattro auto e riportai Swami a Madras con un seguito di persone.

Swami era sempre molto meticoloso nella Sua pianificazione. Egli ci istruì per avere fra gli accompagnatori tutti i pazienti diabetici in una macchina e fornire spuntini salati, e non confezionare per loro alcun dolce. Ci disse di tenere tutti i devoti anziani in un altro veicolo, e istruire il conducente a fare fermate regolari in alberghi lungo la strada, in modo che potessero andare in bagno. Mi disse anche di tenere sotto controllo tutti i veicoli per essere sicuri che tutti avessero raggiunto la destinazione sani e salvi. Prima di iniziare il viaggio, si occupò di ogni piccolo dettaglio.

La storia che sto per raccontare accadde durante la visita di Swami a Madras nel 1978. Iniziosi come al solito con me che andavo a Bangalore, e ritornavo con Swami al *Sundaram* a Madras. A quel tempo, c'era solo un piccolo *mandir*. Il bellissimo edificio del *Sundaram*, che vediamo oggi, venne inaugurato da Swami solo più tardi, il 19 gennaio 1981.

Il Protocollo Guida

A quel tempo, il Maggiore Rayanangar era il presidente dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva dello Stato del Tamil Nadu, e io servivo come presidente distrettuale di Madras. Durante il soggiorno a Madras, Swami benediceva molti devoti con visite alle loro case. Le case e i luoghi da visitare venivano decisi da Swami il giorno precedente e, poiché avevo familiarità con la città, il Maggiore Rayanangar mi forniva i dettagli per portare Swami nei luoghi programmati a Madras. Ogni volta che Swami andava in giro per Madras, c'erano accompagnatori in motocicletta. Mi venne detto di utilizzare le luci di segnalazione

Disse con noncuranza:

**“Parvathamma era morta da due ore.
L'ho riportata in vita. Ora sta bene.”**

dell'auto per avvisare gli accompagnatori in motocicletta nel caso in cui Swami, durante lo spostamento, avesse fatto modifiche al percorso. Si trattava di un protocollo ben conosciuto. In quel particolare giorno di gennaio del 1978, Swami sorprese tutti, me compreso!

Il Maggiore Rayanangar disse che Swami non gli aveva dato una destinazione specifica per il giorno. Mi consigliò di chiedere a Swami. Mi informai. Swami mi disse che mi avrebbe detto la destinazione durante il tragitto. Anche quando partimmo, non avevo idea di dove saremmo andati. In auto c'erano solo due di noi, e Swami mi disse di svoltare a destra all'altezza di un segnale. Misi in funzione l'indicatore luminoso di svolta a destra e i motociclisti davanti potevano vederlo chiaramente nei loro specchietti retrovisori. Ma, non appena essi svoltarono a destra, Swami mi disse subito di girare a sinistra! Anche se cambiai rapidamente l'indicatore di direzione, era troppo tardi e, a quel punto, tutte le scorte motociclistiche erano dirette nella direzione opposta!

Ospitalità Ospedaliera

Ero sicuro che i motociclisti di scorta avrebbero presto cambiato direzione e si sarebbero riavvicinati. Tuttavia, Swami mi aveva ordinato di svoltare subito. Dopo di ciò, Egli mi guidò attraverso una serie di svolte a destra e a sinistra in rapida successione, ed ero convinto che non c'era modo che le nostre scorte ci trovassero. Swami mi condusse alla Lady Wellington Nursing Home, un noto ospedale istituito nel 1932,

al civico 31 di Greaves Lane, nel cuore della città. Arrivammo all'ospedale alle 11,10.

Conoscevo gli orari di questo famoso ospedale, e dissi a Swami che ai visitatori non sarebbe stato consentito entrare dalle 11 alle 16. Ma Swami non considerò nulla di tutto ciò. Mi disse di guidare fino all'atrio, dove uscì dall'auto. Non appena iniziai ad aprire la portiera dell'auto, mi disse di stare fermo. Sorprendentemente, quel giorno il cancello non era chiuso a chiave! Swami entrò all'ospedale da solo e tornò dopo 10-15 minuti. Sulla via del ritorno, Egli, con noncuranza, disse: *“Parvathamma era morta da due ore. L'ho riportata in vita. Ora sta bene!”*

Restai a bocca aperta! La signora Parvathamma era la moglie di Hanumantha Rao, Commissario per i Trasporti dello Stato di Madras. Era anche la persona che aveva rilasciato la patente di guida a Swami, poiché Egli era solito guidare l'auto Mini Morris a due porte! La coppia era un'ardente devota di Swami, ed Egli si era recato a casa loro in molte occasioni. Swami continuò: *“Quando l'ho riportata in vita, ella ha aperto gli occhi e chiesto acqua. Ho suggerito che, per lei, il caffè sarebbe stato meglio. Ella ha acconsentito, e così le ho dato il caffè.”*

“Come hai avuto il caffè, Swami?” - mi azzardai a chiedere: “Non avevi preso nessun contenitore con Te...”

Egli sorrise. “Le ho messo il mignolo in bocca, e lei ha bevuto il caffè da esso.”

Swami continuò: *“Deve prendere l'incarico di Presidente dell'Andhra Mahila Sabha*

(Ala Femminile) e fare molto servizio. Le ho detto di lasciare l'ospedale la sera stessa."

Conferma del Miracolo

Dopo che Swami si era ritirato nella Sua stanza, fui rimproverato dal Presidente dello Stato e da altri su come avevo dato segnali sbagliati mentre guidavo. Spiegai subito loro che avevo seguito l'ordine di Swami e mi scusai. Salito in macchina, tornai velocemente al Lady Wellington Hospital. Erano ormai quasi le 12,30.

Mentre fermavo la macchina all'ospedale, una guardia della sicurezza venne da me e disse che potevo far visita ai pazienti solo dopo le 16. Spiegai che, solo un'ora prima, ero già stato all'ospedale e una "persona", alle 11,10, era entrata per incontrare un paziente. La guardia era convinta che mentissi e si arrabbiò. Per fortuna, proprio in quel momento, arrivò un medico che mi conosceva, e gli chiesi di farmi entrare. Seppi che il personale dell'ospedale aveva pensato che la signora Parvathamma fosse morta ed era stato compilato il suo certificato di morte. Ma poi, si era improvvisamente rianimata e aveva chiesto di essere dimessa nel pomeriggio! Mi precipitai nel luogo in cui la signora Parvathamma era ricoverata. Era ignara del fatto che avevano riferito che era morta! Ma ella era raggiante di gioia avendo ricevuto il *darshan* di Swami. La sua narrazione era uguale alla descrizione fatta da Swami fino all'ultimo dettaglio! "Come ti ha dato il caffè Swami?" - chiesi. "Oh! Teneva il Suo mignolo nella mia bocca, e io ho bevuto il caffè!"

La Sua Parola Divina è un Comando

Stordito, tornai al Sundaram per essere in tempo per il *darshan* pomeridiano delle 15. Swami mi convocò nella Sua stanza e mi chiese: "Ehi! Dove sei andato dopo che Mi hai lasciato?"

Dovevo dirGli la verità.

Swami rispose: "Quindi, non hai creduto a ciò che ho detto e sei tornato a verificare?"

Caddi ai Suoi piedi, chiedendo perdono.


Swami, allora, mi disse: "Non condividere questo con nessun altro. Tienilo per te."

Io annuii con amorevole obbedienza.

È incredibile che, dopo 20 anni dall'episodio, non avessi nemmeno alcun ricordo di questo incredibile e stupefacente miracolo! Un bel giorno del 1998, a Brindavan, quando Swami mi fece cenno di tenere un discorso, Egli mi disse di parlare della signora Parvathamma! In un istante, tutti i ricordi riaffiorarono velocemente e, da quel momento condivisi, come permesso da Swami, questo episodio miracoloso.

Tutto ciò mi ha dato anche una fugace visione di un altro aspetto della Sua realtà.

Quando Egli vuole, la nostra mente è vuota e, quando vuole, si attiva! Allo stesso modo, quando Egli vuole, il nostro corpo diventa esanime; e, quando vuole, viene riportato in vita!

Sri T.G. Krishnamurthy 
INDIA

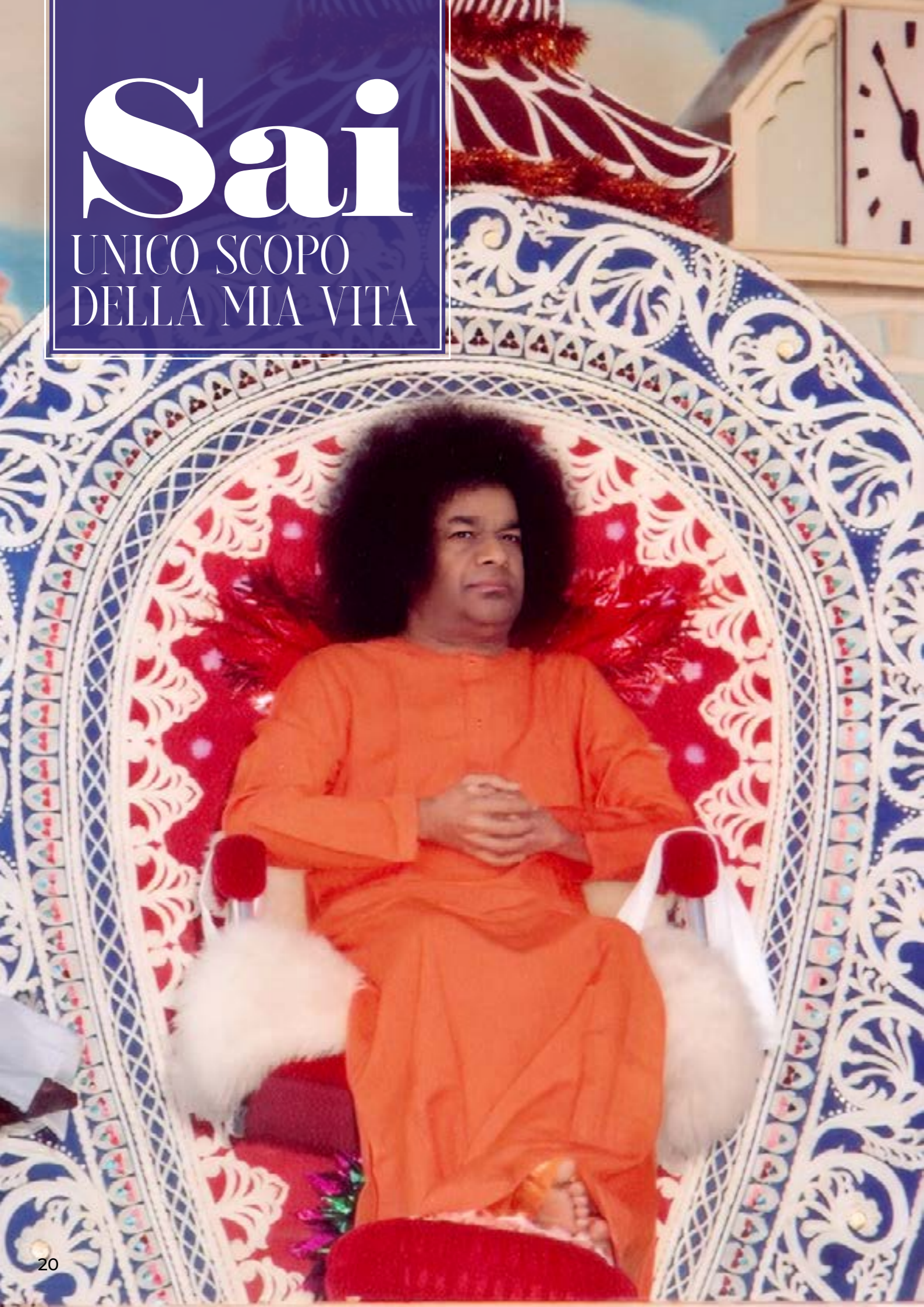


Sri T.G. Krishnamurthy è stato Presidente della Camera di Commercio del Tamil Nadu, segretario onorario e corrispondente delle Istituzioni Educative Sri Thyagaraja. Ha prestato servizio nell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva dell'India quale Presidente Distrettuale di Chennai nel 1976, membro del Trust Statale nel 1978, State Trust Convener nel 1982 e Presidente dello Stato del Tamil Nadu nel 1995. In numerose occasioni, Bhagavan lo ha benedetto facendolo parlare, alla Sua Divina Presenza, ai devoti a Prashanti Nilayam, Brindavan, Ooty, Kodaikanal e Chennai. È anche l'autore del libro "Il Sentiero Divino verso la Saggezza di Sai".



Sai

UNICO SCOPO
DELLA MIA VITA



SONO ORIGINARIO DEL KERALA, IN INDIA, E SONO CRESCIUTO A HYDERABAD. Anche se mio padre era un fedele seguace del Signore Ayyappa (una divinità indù), ero affascinato e attratto dal Signore Venkateshvara (una forma di Vishnu) nel famoso luogo di pellegrinaggio di Tirupati, India. Ecco perché, nel 2004, al momento del trasferimento a Sydney, cercai e trovai un tempio di Venkateshvara a Helensburgh, che divenne la mia Tirupati in Australia. Anche se avevo vissuto gran parte della mia vita a Hyderabad, non avevo mai saputo molto riguardo a Swami.

La Fase dell'Ignoranza

Mi sposai in una famiglia di devoti di Sai. Avevo qualche conoscenza di Swami, ma non avevo mai veramente capito che cosa Egli significasse. Per esempio, poco dopo il fidanzamento, la mia fidanzata (che allora era in India) mi chiamò eccitata e mi disse quanto fosse felice che Swami avesse "accettato" il nostro invito di nozze da suo fratello che si trovava a Puttaparthi per un campo medico. A quanto pareva, Swami aveva fermato la macchina durante il *darshan* e mandato un *sevadal* (volontario) a ritirare l'invito di nozze da mio cognato. Swami l'aveva anche aperto e letto prima del l'auto ripartisse. Non capivo la sua eccitazione. La mia mente si stava chiedendo: "E allora?"

La famiglia di mia moglie offrì l'Arati alla foto di Swami durante il nostro matrimonio e noi tutti eravamo all'oscuro di ciò che stava accadendo. Poi, quando mia moglie venne a Sydney, portò una foto di Swami e la mise sull'altare. Rimasi sorpreso perché avevo una magnifica foto del Signore Venkateshvara, e ora, accanto, vi era stata messa una foto di un uomo! Ma poi pensai che fosse la sua fede, e io dovevo rispettarla.

Nel 2011 ricevemmo la notizia che Swami aveva lasciato il Corpo. Mia moglie e la sua famiglia furono sconvolti dalla notizia. Io continuai a essere sorpreso della loro estrema devozione e attaccamento a Swami.

La Fase della Ricerca

Il mio rapporto con Dio, il Signore Venkateshvara, si basava principalmente sulla preghiera e sulla richiesta di cose, che Egli, il più delle volte, mi aveva concesso. Tuttavia, ogni volta, mi sentivo insoddisfatto e vuoto, e andavo di nuovo alla ricerca di qualcos'altro. Nonostante tutti i miei desideri fossero esauditi, non mi sentivo soddisfatto. Sentivo che nulla mi dava una felicità duratura, e tornavo daccapo. Nella mia vita, questo continuava ad andare avanti in questo modo.

Poi, ci fu una fase di contemplazione, quando cominciai a farmi profonde domande su che cos'è mi rendesse davvero felice. Che cosa mi impediva di entrare in questo stato di insoddisfazione e vuoto, e di cercare nuovamente qualcos'altro?

Allora pregai, e di nuovo chiesi qualcosa a Dio, ma, questa volta fu diverso: "Signore, dammi qualcosa oltre la quale non ci sia più nulla da cercare." Credo che quello sia stato il punto di svolta della mia vita, e il mio Signore mi dette ciò al di là del quale non c'era più ricerca: Swami! Oggi, guardando indietro, sento perfettamente l'allineamento con due citazioni di Swami.

1. "Ti do quello che vuoi, in modo che un giorno tu possa volere quello che sono venuto a darti."
2. "Cerca quello, cercando il quale non dovrai più cercare. Quindi, cerca Me e Me soltanto. La vera felicità consiste solo nell'Unione con Dio e in nient'altro."

Il Potere di Leggere le Storie di Swami

Permettetemi di condividere come ho incontrato Swami. Nel 2012, i miei suoceri vennero a Sydney per una vacanza e portarono alcuni libri. Un giorno in cui stavo uscendo per andare al lavoro, mio suocero mi chiese se volessi leggere qualcuno dei suoi libri. Per compiacerlo dissi: "Va bene, dammelo; leggerò sul treno."

Mi regalò un'edizione speciale della rivista 'India Today', intitolata "Grazia Divina", interamente dedicata a Swami. Dopo averla letta per un po', sentii qualcosa di speciale.

Dopo presi in prestito un altro libro da mio suocero, 'Un Sacerdote Incontra Sai Baba'. Ancora una volta, fu una lettura illuminante e stimolante.

Mentre accompagnavo i miei suoceri ai templi vicini, trovai un Centro Sai a soli 500 metri da casa mia! Li accompagnai lì una volta, e ben presto divenne un'abitudine settimanale! Fui affascinato dai bellissimi *bhajan* e scoprii anche che le persone al Centro erano genuine e uniche, molto diverse dalle altre.

Dopo qualche tempo, i miei suoceri tornarono a India, ma noi continuammo ad andare al Centro. In alcuni giorni, quando mia moglie non stava bene, vi andai anche da solo!

Appuntamento con la Divinità

La mattina presto, il 13 giugno 2012, Swami mi apparve in sogno per la prima volta. Era un sogno molto chiaro e vivido, come non avevo mai sperimentato prima. Il sogno ebbe quattro parti.

Parte 1: ero a Puttaparthi con uno zaino e ho visto Swami con una vecchia signora. Mi ha chiesto perché ero lì, e io ho risposto che era per lavorare per qualcuno. Swami ha annuito come se lo sapesse. Il Suo sguardo era severo, ma il cuore mi diceva che si interessava a me.

Parte 2: sono entrato in una vasta sala, dove Swami mi si è avvicinato e ha chiesto: "Ti ho detto che ti avrei dato qualcosa?" Risposi: "No, Swami". Egli ha continuato: "Va bene, te la darò", ed è andato via.

Parte 3: c'era un grande cesto o un bidone.

Ho visto Swami e altri in piedi intorno a esso che mi guardavano. Ho infilato la mano nello zaino e vi ho trovato della frutta marcia! Swami mi ha guardato come se mi chiedesse che cosa volessi fare con essa. L'ho messa nel cesto, e Swami e gli altri hanno annuito in accordo con quello che stavo facendo. (Le mie esperienze, in seguito, hanno indicato che i frutti marci rappresentano le *vasana*, o tendenze, che avevo sperimentato nella mia vita passata.)

Parte 4: Swami si è seduto su un muretto dove io ho conversato con Lui. Alla fine, ho fatto *padanamaskar* (prostrarsi ai Suoi piedi). Mentre lo facevo, ho sentito la gente dire che, anche se ero lì per la prima volta, sapevo che cosa fare!

Poi mi sono svegliato ed erano le 4 del mattino. Non potevo credere a quello che era appena successo. In uno stato di dormiveglia, ho detto a Swami: "La gente dice che, quando Tu appari in un sogno, è solo per Tua volontà. Ora ho bisogno di qualche prova che sei davvero entrato nel mio sogno. Forse un profumo sarebbe un buon indicatore." Non appena ho detto ciò, mi sono riaddormentato, solo per svegliarmi di nuovo con il profumo di migliaia di fiori intorno a me! Allora ho detto: "Oh, Swami, sei davvero venuto da me!"



Srinath Nair è un professionista finanziario che lavora a Sydney, in Australia. Attualmente, è Presidente Regionale della SSSIO per il Nuovo Galles del Sud in Australia. Ha ricoperto ruoli come Coordinatore Educativo e insegnante SSE. Egli è giunto da Swami nel 2012. Anche se non ha mai visto Swami fisicamente, sente una forte connessione interiore con Lui.

Il Miracolo di Sai

Swami dice: "**Fate un solo passo verso di Me e io ne farò cento verso di voi. Versate una sola lacrima e io ne asciugherò cento dai vostri occhi.**" La mia disponibilità a leggere e sapere di Baba è stato il mio primo passo verso di Lui. Da allora, ogni giorno è stato un miracolo. Non ha fatto cento passi, ma migliaia di passi verso di Me.

Se mi chiedete qual è il più grande miracolo di Sai nella mia vita, dirò che è la trasformazione interiore che Egli ha portato. Swami dice: "*Quando mi avete detto "Sì", avete rinunciato al diritto di essere come chiunque altro. Allora avrete esperienze che vi aiuteranno a purificarvi.*"

È così che Egli opera, ed è così che Egli trasforma.

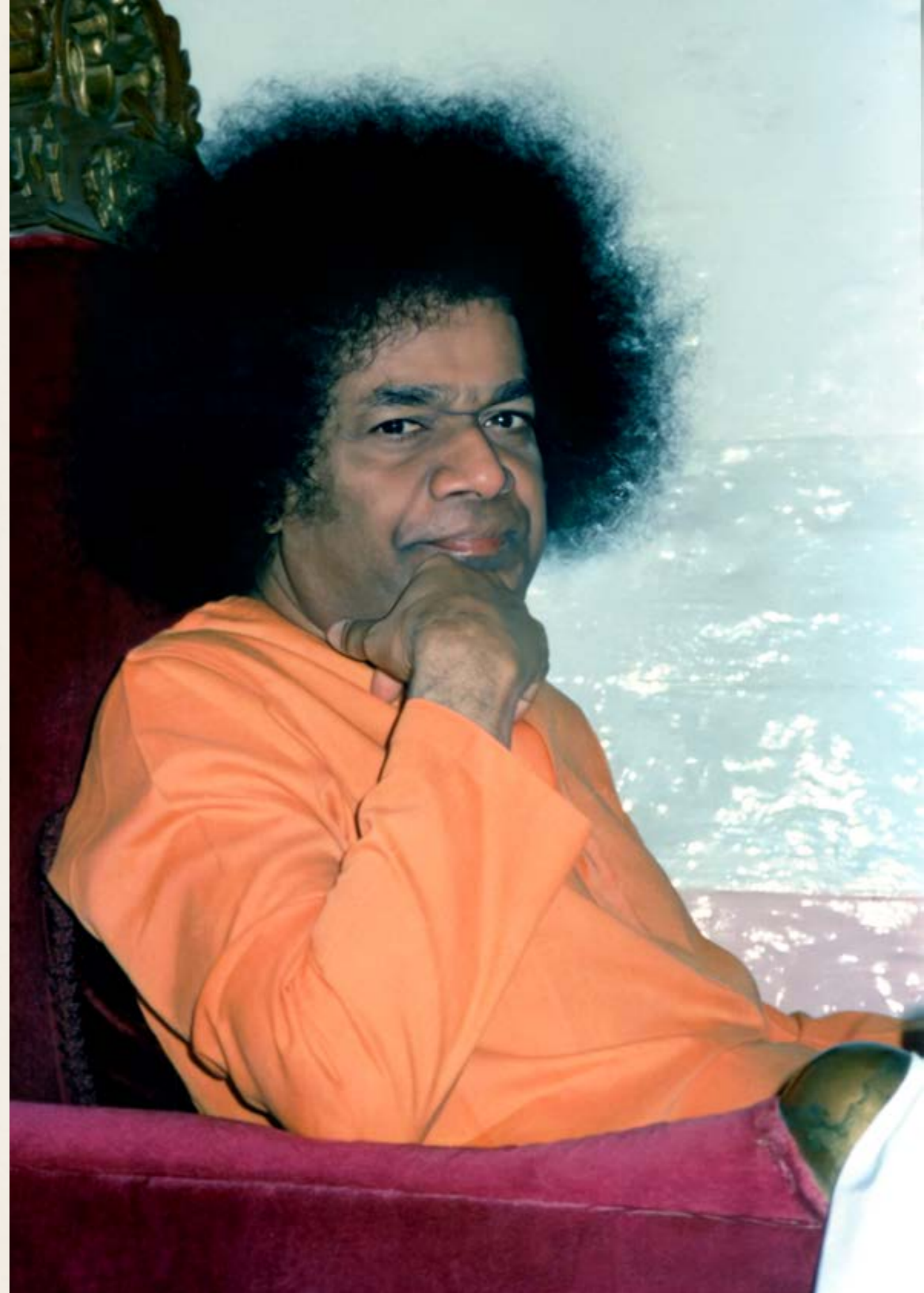
Non so quali buone azioni ho compiuto nelle vite passate che mi hanno portato a Lui. Sperimento sempre il Suo amore, e non sono mai solo. Parlo sempre con Lui, ed Egli risponde nel Suo modo inimitabile. **È diventato il mio vero amico, guida, guru, Dio e tutto.** Infatti, Egli è diventato l'unico obiettivo e scopo dell'anima della mia vita!

Srinath Nair
AUSTRALIA 

సత్యం కిందికి పు. భగవంతుని కు చావుచి వాసం దశాంస
 క్రిందికి వచ్చింది గా వచ్చింది. భగవంతుని వాసం
 క్రిందికి వచ్చింది వచ్చింది. వాసం క్రిందికి వచ్చింది
 వచ్చింది వచ్చింది వచ్చింది వచ్చింది



Chi meglio del nostro Bhagavan Stesso può riassumere l'essenza dei cinque Valori Umani? Swami concesse questo dono all'umanità quando, il 19 novembre 1990, inaugurò il primo museo a Puttaparthi, il Museo Sanathana Samskruti,. Comunemente conosciuto come 'Museo dell'Eredità Eterna', esso si trova in cima alla collinetta sul lato meridionale dell'ashram. Swami aveva benedetto la fausta occasione scrivendo l'essenza dei cinque Valori Umani di Suo pugno per farla collocare nel museo. In quel momento, venne condivisa una copia del prezioso documento tra alcuni dei devoti anziani. Siamo fortunati ad avere ottenuto una copia del dono di Swami all'umanità e intendiamo condividerla, con un valore alla volta, con i devoti di tutto il mondo.



AMORE IN AZIONE



POLONIA Campioni di Compassione per i Rifugiati

I volontari SSSIO in Polonia continuano a servire i rifugiati dell'Ucraina con amore e compassione. Con incrollabile dedizione, forniscono sollievo a chi soffre, offrendo cibo e riparo agli sfollati e sostentamento a coloro che rimangono in Ucraina. I volontari dei Centri Sri Sathya Sai a Varsavia, Grudziadz e Cracovia hanno dimostrato profondo amore ed empatia mentre si recavano dalle famiglie vulnerabili nelle loro comunità, garantendo di occuparsi delle loro necessità. **Il loro servizio altruistico ha dato ampia dimostrazione del potere dell'amore di fronte alle avversità.**



RUSSIA Servire Madre Natura

I volontari SSSIO in Russia hanno intrapreso seminari di trasformazione della natura dal 13 al 14 maggio, 2023, con il fiume Sura come punto focale. Con entusiasmo e impegno per l'ambiente, hanno rimosso la spazzatura lungo la riva del fiume, ripristinando la sua originaria bellezza. A Neftekamsk, due volontari hanno coltivato un giardino piantando patate, falciando l'erba ed estirpando le erbacce. **I seminari sono diventati un risveglio spirituale, favorendo gratitudine e amore per aver sperimentato il Divino nella natura.** Attraverso le loro azioni, i partecipanti hanno dimostrato come il servizio possa ispirare gli altri a intraprendere il loro viaggio di amore, purezza, e servizio.



Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



TRINIDAD & TOBAGO Guardiani delle Tartarughe a Liuto

La Matura Beach a Trinidad & Tobago è un importante santuario e sito vitale di nidificazione per le tartarughe liuto. Il 5 marzo 2023, in una notevole dimostrazione di gestione ambientale, 85 appassionati volontari della SSSIO, che amano l'ambiente e la natura, hanno unito le forze con il gruppo ambientalistico Nature Seekers. La loro missione è proteggere l'inestimabile sito di nidificazione delle tartarughe liuto a Matura Beach. Questo panoramico litorale, apprezzato per il suo significato ecologico, è stato spesso segnato da inquinamento e detriti. Con incrollabile determinazione, i volontari si sono riuniti in spiaggia, spinti dalla visione condivisa di ripristinare la sua originaria condizione naturale. Essi hanno raccolto oltre 2500 kg di spazzatura e detriti, una testimonianza del loro impegno a servire Madre Natura. **Hanno anche creato un ambiente più pulito, permettendo alle tartarughe di continuare il loro centenario ciclo di vita in sicurezza.**



USA Panini d'Amore dagli Studenti SSE

Nel 2021, gli studenti dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) del Centro Sri Sathya Sai di Tri-Valley, California, USA, hanno iniziato un'emozionante tradizione. Queste giovani anime si riuniscono il pomeriggio di ogni seconda domenica del mese per preparare 50 sacchetti, di panini con anche biscotti, frutta, una barretta di muesli, bastoncini di formaggio, e un pacchetto di succo. I sacchetti vengono poi consegnati al Progetto di Recupero della Comunità della Baia Orientale per la distribuzione ai senzatetto. Questo progetto di servizio ha avuto un profondo impatto sia sui volontari sia sui destinatari. **Ciò ha ispirato giovani volontari con vero spirito di servizio e commosso tanti**



cuori. Uno studente SSE ha detto: "Io amo questo progetto. Mi sento felice quando penso a come un panino porti un sorriso alla persona che lo riceve." Ciò che distingue questo impegno di servizio è che, mese dopo mese, **indipendentemente dalle circostanze, gli studenti SSE portano avanti la loro missione con impegno e amore incrollabili.**

Conferenza Internazionale 2008 sull'Educazione



Con colorati Rangoli floreali (decorazioni artistiche) che adornano il pavimento lungo Il Sentiero Divino e l'accoglienza dei bambini provenienti dai Paesi di tutto il mondo, Bhagavan ha inaugurato la mostra, 'Vidya Jyoti,' accendendo una lampada nel suo magnifico ingresso. La mostra era stata allestita nell'Auditorium *Purnachandra* con gli sforzi instancabili di molti Volontari SSSIO. Swami trascorse più di 45 minuti camminando e osservando attentamente tutte le cose della mostra, tra cui uno stimolante e ben fatto film documentario di 20 minuti che comprendeva vari aspetti di Educare. Questo fu il preludio alla Conferenza sull'Educazione Sri Sathya Sai che venne inaugurata il pomeriggio del 20 luglio 2008.

La Costante Guida Divina

Swami si interessò personalmente a questa Conferenza. Secondo il Suo divino programma, Egli pronunciò un duplice comando:

1. Deve esserci unità in tutti i programmi educativi Sathya Sai nel mondo intero.
2. I partecipanti devono prepararsi alla Conferenza nei rispettivi Paesi prima di partecipare alla riunione.

Così, educatori provenienti da Africa, Europa, Americhe, Australia e Asia si riunirono in 86 Conferenze Premondiali sull'Educazione Sai tenutesi in 73 Paesi, e furono poste domande da dibattere fra tutti i delegati di ogni Paese. Queste domande furono sottoposte a Swami e divennero oggetto di varie discussioni e workshop. Il tema della Conferenza fu "Principi, Autenticità, Responsabilità e Servizio all'Umanità".

Una Sinfonia di Messaggi e Musica

Swami giunse nel pomeriggio per la cerimonia di apertura e sembrò avere una grande fretta di arrivare alla pedana, poiché fece una deviazione tra i delegati dalla parte degli uomini. Si verificò un episodio interessante quando un devoto presentò un grosso pacco contenente lettere di devoti di tutto il mondo. Swami era pronto ad accettarlo, ma invece lo benedisse, lasciandolo nelle mani del devoto. Tuttavia, una volta sul palco, disse a uno studente di portare il pacco, suscitando gioiosi applausi. Bhagavan, poi, accese la lampada cerimoniale, a significare l'inaugurazione della Conferenza. Il dottor Michael Goldstein e il Sig. V. Srinivasan tennero discorsi di benvenuto, seguiti dal Discorso Divino di Swami in cui Egli mise in luce la necessità di compassione nel mondo. Inoltre, sottolineò che la compassione proviene solo dall'*"Amore per Dio"* e dal *"Timore del Peccato"*, per i quali, la fiducia in sé è fondamentale.

Dopo il Discorso Divino, il palcoscenico fu preparato per l'Orchestra Sinfonica Sai. Guidata dal direttore tedesco Michael Koehler, l'orchestra presentò un ensemble diversificato composto da violini, viole, violoncelli, bassi, clarinetti, sassofoni, oboi, fagotti, flauti, trombe, tromboni, corni francesi, percussioni, una tuba, timpani e una tastiera. Rappresentando 21 Paesi, i musicisti permisero alle loro sentite emozioni di guidare la presentazione. Il programma comprendeva toccanti brani di rinomati compositori classici occidentali come Shostakovich, Ottorino Respighi, Felix Mendelssohn e molti altri. Al termine, Swami benedisse amorevolmente i musicisti e organizzò per loro la distribuzione di succo di mango e *Prasadam* (cibo santificato). Poi, accettò l'*Arathi* e si ritirò.



Un Consiglio Amorevole

Il secondo giorno, Swami concesse il tanto agognato *darshan*, alle 10,45, andò sulla pedana. Il primo oratore fu il dottor Tom Scovill degli USA, che si soffermò sul significato della vera educazione come ciò che ispira, eleva e fa emergere la divinità intrinseca. Fece seguito B.G. Pitre, che



Dr. Dalton de Souza Amorim

parlò delle tecniche e dell'impatto dell'Educazione Sathya Sai, illustrate da aneddoti. Il dottor Dalton de Souza Amorim, del Brasile, pronunciò poi uno stimolante discorso sul segno distintivo dell'Educazione Sathya Sai: la trasformazione del cuore. Infine, Srirangarajan, dell'Università Sri Sathya Sai, ha parlato delle quattro **E** di Educare: **E**xperience (Esperienza), **E**xample (Esempio), **E**mpowerment (Potenziamento) ed **E**nnoblement (nobilitazione). Dopo i discorsi, Swami si ritirò nello *Yajur Mandir* (la Sua residenza) a mezzogiorno dopo aver promesso di tenere un discorso nel pomeriggio.

Le decisioni e le discussioni sono andate avanti per tutto il pomeriggio. Fin quando non è stata l'ora del *darshan* pomeridiano alle 16,15. Victor Krishna Kanu, proveniente dall'Africa, che arrivò su una sedia a rotelle, fu il primo a essere invitato a parlare. Egli ruggì come un leone africano con un chiaro invito a entrare in azione e attuare il modello educativo Sathya Sai. Sottolineò che essere nati al tempo dell'*Avatar* non è cosa da poco. Swami era visibilmente commosso dal suo "ruggito", e lo benedisse alla fine del suo corroborante discorso. Seguirono poi gli interventi di altri educatori: Jeremy Hoffer, M. K. Kaw e Sri Sanjay Mahalingam. Bhagavan acconsentì poi amorevolmente a parlare con i delegati. Ricevette un elenco di domande e iniziò il Suo Discorso.



Mr. Victor Krishna Kanu

Swami sottolineò la necessità di condurre una vita ideale con dovere, disciplina e devozione per dare a tutti un esempio da emulare. Parlò anche a lungo dell'importanza della pratica del tetto ai desideri. La parte centrale furono le incisive e perspicaci risposte che dette alle varie domande poste dai delegati. Rispondendo a tutti loro, Egli apparve desideroso di togliere ogni dubbio che i delegati potevano avere!

Dopo il Discorso Divino, iniziò un programma musicale, che toccò i cuori con commoventi melodie di terre lontane come Russia, Georgia, Bielorussia, Azerbaigian,

Kazakistan e molte altre. La sala gremita era affascinata, lo spirito era sollevato dalla gioia e dall'entusiasmo che irradiavano dai devoti. I sorrisi adornavano ogni volto e alcuni erano anche incapaci di contenere la loro gioia, poiché le vibrazioni divine riempivano l'auditorium. La beatitudine del Signore e dei Suoi devoti insieme crearono un'atmosfera elettrizzante che permeò tutti gli angoli del luogo.

Dopo l'ipnotica esibizione, Swami fece loro cenno di cantare un'ultima canzone, e venne scelta l'amata "Kalinka",



scatenando un'ondata di applausi che riecheggiò per tutta la sala. Benedicendo tutti i devoti presenti, Bhagavan accettò l'*Arathi* e tornò alla Sua residenza alle 19,30, mentre veniva distribuito il *Prasadam* a tutti, i cui cuori furono colmi di grazia divina e travolgente gratitudine.

Il Grandioso Culmine

Il terzo e ultimo giorno della Conferenza, Swami arrivò sul palco prima delle 10 del mattino. Osservando i delegati che raccoglievano le loro lettere in fasci, Swami chiamò due studenti per posizionare i grandi fasci sul palco. Poi, convocò i ragazzi della scuola thailandese, che avevano affascinato tutti con il loro concerto di violino pochi giorni prima. Con grande gioia, Swami regalò loro degli orologi, riempiendo i loro cuori di felicità. Essi Gli chiesero di benedirli con le fotografie che Egli aveva promesso. In un istante, un fotografo consegnò le preziose immagini agli studenti, benedetti dalla mano divina. Swami trascorse poi alcuni momenti conversando con gli organizzatori della conferenza, concedendo alcuni colloqui privati, e si ritirò nella Sua residenza alle 11 del mattino.

Le decisioni, le discussioni e i lavori di gruppo della Conferenza proseguirono fino alla sessione pomeridiana nel *mandir*. I tre relatori per la cerimonia di commiato furono il dottor Narendranath Reddy, Sri Nimish Pandya, e il dottor Michael Goldstein. Mentre il dottor Reddy spiegò come Educare fosse la strada per l'immortalità, il dottor Goldstein riassunse gli atti del convegno e delineò la linea d'azione futura come segue:

1. Comprendere i principi spirituali donatici da Bhagavan Sri Sathya Sai Babà.
2. Garantire che i programmi riflettano in modo autentico la profonda comprensione di questi principi.
3. Valutare costantemente e scrupolosamente i progressi per mantenere l'autenticità spirituale dei programmi.



4. Svolgere un servizio altruistico e amorevole all'umanità attraverso le istituzioni educative nella società.

Bhagavan diede poi il Suo messaggio benedicente, sottolineando con forza l'unità per raggiungere la divinità e sollecitare l'apertura mentale e la pratica del silenzio per l'unità! Parlò anche a lungo della necessità di superare la paura ed essere coraggiosi. Un episodio interessante accadde mentre Egli stava parlando di questo. Un piccolo topo si insinuò tra i bambini della scuola primaria. Tutti loro iniziarono a gridare di paura, e anche le donne cominciarono ad alzarsi! Swami osservò delicatamente per un po' lo scompiglio, e disse con un sorriso: "Se avete così paura anche di un piccolo topo, che cosa succederà? Non abbiate paura! Siate sempre coraggiosi." Swami si soffermò anche sulla necessità che i genitori praticino l'unità e la purezza nel pensiero, nella parola e nell'azione per stabilire un Ideale per i bambini. Concluse esortando tutti a essere altruisti e pronti al sacrificio.

La Conferenza fu una meravigliosa e fortunata opportunità per i delegati di riunirsi, condividere idee ed esperienze e imparare l'un l'altro. Ma, soprattutto, fu un'opportunità unica, divina e preziosa di radunarsi alla Sua divina presenza e invocare le Sue benedizioni divine, e l'amore e la guida infiniti!

INTERVIEW' & L'INNER VIEW'

FUNEGLIANNI'70CHEFECILACONOSCENZA di Baba attraverso un libro che trovai nella biblioteca di un Centro Yoga. Il mio cuore Lo riconobbe immediatamente come Dio in forma umana. Anche se volevo andare immediatamente in India a vederLo, le circostanze non mi permisero di attuare questa strana idea. A quel tempo, ero divorziata e stavo crescendo i miei due figli, di 2 e 5 anni. Negli anni '80, ottenni in qualche modo l'indirizzo di Baba e Gli inviai una lettera pregandoLo di avere l'occasione di incontrarLo almeno una volta nella vita. Circa vent'anni dopo, appresi di più su di Lui e, nel 1994, andai in India facendo parte di un gruppo spirituale belga.

Amore a Prima Vista

Il gruppo trascorse una settimana nell'*ashram* di Swami Premananda a Trichy, dopo di che decisi di andare da Baba. Venni a sapere che era a Bangalore e, assieme a un'altra anziana signora del gruppo, presi il treno. Il "Piano Supremo" aveva previsto che il treno si fermasse esattamente alla stazione ferroviaria di Whitefield, a due passi dall'*ashram* di Brindavan.

Erano le 7,45 del mattino. Depositati i bagagli, ci sedemmo nella sala del *darshan*, in attesa di Swami. Il mio primo *darshan* fu indimenticabile. Fu amore a prima vista, probabilmente perché quell'amore era già stato acceso ed era in incubazione da anni. Swami mi guardò dritto negli occhi e, anche se non disse nulla, sentii che voleva dirmi:

"Finalmente sei qui!"

Soggiornai lì per molti giorni e, anche se l'alloggio e le strutture erano davvero semplici, mi godetti ogni momento, partecipando al *darshan* quotidiano e ai *bhajan*. Dopo di ciò, non tornai più sui miei passi e, da allora, ho fatto almeno un pellegrinaggio all'anno per vedere Swami.

Comunicazione da Cuore a Cuore

Ogni anno, le mie visite in India solitamente coincidevano con il Compleanno di Baba e le feste natalizie. Partecipavo anche al coro di Natale. Un anno, Swami ci regalò amorevolmente dei *sari* bianchi da indossare per il programma. Ero entusiasta di essere una destinataria del Suo amore e della Sua grazia. Non appena Swami venne verso di me, pensai di consegnarGli il pacco di lettere che avevo in mano. Ma, quando si avvicinò, notai che mi stava dicendo qualcosa in telugu. Dimenticai tutto delle lettere e cercai di capire che cosa stesse dicendo.

Lo ripeté, ma non riuscii ancora a decifrare ciò che diceva. Il mio cuore, però, capì

che voleva che io fossi presente per *Mahashivaratri*. Ricevetti il *sari* bianco che indossai durante le celebrazioni natalizie.

Tornai in India per festeggiare *Mahashivaratri* con Swami. Quell'anno, Egli fece il tanto agognato *Lingodbhava*, l'*Hiranyagarbha Lingam*: dalla Sua bocca, emerse un *lingam* dorato ellissoidale. Swami disse che, a coloro che ne erano stati testimoni, era garantita la liberazione in questa vita. Ero così entusiasta per averlo ascoltato con il cuore? Ero in estasi!

La data del 15 gennaio 2003 rimarrà per sempre impressa nel mio cuore, poiché Swami chiamò un gruppo di donne belghe per un colloquio. Una di loro mi fece cenno di unirmi al gruppo. Mi avvicinai e mi sedetti vicino alla stanza dei colloqui privati, ma ero molto nervosa. E se Swami mi avesse rimandata indietro? Quel pensiero stesso mi fece piangere, e lacrime copiose scorsero lungo le mie guance quando Swami arrivò. Egli mi fece un ampio sorriso, il che mi garantì che approvava.

I minuti nella sala colloqui volarono via come secondi, poiché Swami era gioviale con noi, rispondeva alle nostre domande e ci benediceva con la *vibhuti* che aveva materializzato. Dopo aver parlato con tutti noi, andò nella stanza dei colloqui privati e iniziò a chiamarci a coppie.

“Prese le mie mani nelle Sue e disse che la Sua grazia e le Sue benedizioni erano sempre con me, proprio come io avevo chiesto con la preghiera.”

Tieni la Mia Mano e non Lasciarla Mai Andare

Noi due eravamo di fronte a Lui. Prese le mie mani nelle Sue e disse che la Sua grazia e le Sue benedizioni erano sempre con me, proprio come io avevo chiesto con la preghiera. Mi promise che mi avrebbe benedetta con l'opportunità di servire. Quando Egli parlò con un'altra signora, mi chiese di tradurre in lingua belga per lei. Nel mio entusiasmo di spiegare ed essere una buona traduttrice, lasciai andare la Sua mano. Swami immediatamente mi prese di nuovo la mano, questa volta stringendola. Quando mi resi conto che aveva esaudito tutto ciò che Gli avevo chiesto nella mia preghiera quotidiana, mi venne la pelle d'oca.

“Oh, Baba! Dammi la Tua grazia e le Tue benedizioni. Tieni forte la mia mano e conducimi a Dio nei miei pensieri, parole e azioni. Dammi la forza di amarTi e servirTi sempre di più in tutti.”

Anche oggi, ripeto la stessa preghiera: come promemoria per me stessa piuttosto che chiedere a Swami. So che Egli è onnipresente, onnipotente e onnisciente, e che avere l'opportunità di riconosceLo e servirLo è un vero privilegio e una benedizione.

Le udienze (*interviews*) quel giorno finirono. La visione interiore (*inner view*) continua ancora oggi.

Regina Van den Broecke 
BELGIO



Regina Van den Broecke è nata in Belgio. Ha studiato lingue e contabilità a Gand e ha lavorato per 38 anni in un'acciaieria. È stata coordinatrice del Centro Sai di Anversa e coordinatrice nazionale della SSSIO del Belgio. Regina è formata nell'educazione ai valori umani sia in olandese sia in inglese. È stata da Swami 20 volte e ha viaggiato in tutta Europa come Coordinatrice Nazionale.



dai Giovani Adulti Sai Internazionali

Questo mese, siamo entusiasti di condividere una panoramica del secondo lavoro di gruppo *Serve the Planet*, che mira a promuovere la conservazione di Madre Terra, e una stimolante e coinvolgente sessione di “Formare i Formatori” da parte degli YA della Zona 4. Infine, guardiamo attraverso la lente di una YA della Bolivia mentre condivide una bellissima riflessione.

Lavoro di Gruppo su Spiritualità e Sostenibilità



Nel loro costante impegno, i componenti della sottocommissione **Serve the Planet** hanno condotto il secondo lavoro di gruppo online del 2023, dal titolo *“Alimentare una Connessione più Profonda con il Pianeta attraverso i Cinque Valori Umani”*. Il lavoro di gruppo si è concentrato sull’universale applicazione di due di questi sacri valori, Retta Condotta e Pace, e la loro profonda interazione con un sostenibile stile di vita. Intrecciando il percorso della sostenibilità con il nostro cammino spirituale, coltiviamo amore e gratitudine sconfinati per Madre Terra, armonizzando i nostri valori in tutti gli aspetti della vita.

Circa 50 partecipanti, attivamente impegnati in dibattiti interattivi, hanno alimentato profondi risvegli interiori. La sinfonia di cuori e menti, uniti nel loro impegno per un futuro sostenibile, accende la speranza e ispira connessioni che risuonano con l’amore di Swami.

Durante il lavoro, i partecipanti hanno approfondito molte delle domande da essi poste. In agosto 2023, il sottocomitato ospiterà un’altra sessione di verifica per continuare la conversazione sul vivere sostenibile e su come i cinque i valori umani ne siano parte integrante.

NEL MONDO

Webinar per Potenziare il ‘Formare i Formatori’

I Giovani Adulti della Zona 4 hanno condotto una sessione online di “Formare i Formatori” per il programma ‘RISE FOR VIP’, che è l’abbreviazione di **R**eaching for Inner **S**trength and **E**mpowerment **F**OR **V**alues, **I**nnocence & **P**urity (Raggiungere la Forza e il Potenziamento per i Valori, l’Innocenza e la Purezza). Questo programma mira a potenziare e istruire le ragazze adolescenti con le conoscenze, le abilità e le risorse di cui hanno bisogno per affrontare le questioni sociali e creare un positivo cambiamento sociale.

Complessivamente, hanno partecipato 33 tirocinanti provenienti da sei Paesi: Malesia, Singapore, Indonesia, Sri Lanka, India e Panama.

Uno degli obiettivi principali di questo programma è la prevenzione della gravidanza adolescenziale, che, in molti di questi Paesi, è prevalente nelle zone rurali. Nella sessione, le tirocinanti sono state dotate delle conoscenze e degli strumenti necessari per risolvere efficacemente questo problema. Comprendendo i fattori che vi contribuiscono, le conseguenze e le strategie di prevenzione, le partecipanti sono state stimolate a creare consapevolezza all’interno della loro comunità e a supportare le adolescenti a rischio. Il continuo impegno per promuovere l’educazione sessuale, l’accesso ai servizi relativi alla salute riproduttiva e la comunicazione aperta svolgeranno un ruolo fondamentale nel ridurre i tassi di gravidanza adolescenziale e garantire il benessere dei giovani individui e il loro futuro. Continueremo a organizzare tali sessioni e a promuovere sforzi collaborativi per combattere questa sfida continua.



Una Speciale Riflessione

ED È FINITA FELICEMENTE!

Questo è il modo in cui vorrei iniziare, anche se attualmente mi sembra di essere in mezzo al nulla. Nel momento in cui ho fatto il grande passo e il salto, non sapevo se stessi volando o cadendo. Tuttavia, è qui che la nostra fede in Swami viene in soccorso, giusto?

Alcuni mesi fa, decisi di cambiare la mia vita e iniziare a cercare di nuovo i miei obiettivi, i sogni nel mio cuore che non ero mai stata in grado di soddisfare. Uno dei primi passi verso questo fu trovare un nuovo lavoro. Così, feci un colloquio per un lavoro: non me lo procurò, ma finì felicemente perché mi fece pensare e acquisire una prospettiva preziosa.

Nel mio Paese, stava assumendo una prestigiosa azienda internazionale. Oltre 40 candidati cercavano di soddisfare le qualifiche e le aspettative richieste per passare alla seconda fase. Molti dei candidati si erano preparati per mesi su come parlare, che cosa dire o non dire, e come comportarsi. Anche se iniziai a prepararmi, qualcuno mi suggerì di non lasciare il leone YA fuori da me stessa e, se necessario, falsificare i fatti per ottenere il lavoro! Sentivo che non era un buon consiglio. "Ma è necessario adattarsi al loro mondo per essere accettati", mi venne detto. Anche questo non si adattava bene alla mia coscienza. Alla fine, non arrivai alla seconda fase. Non rimasi delusa perché il lavoro non era il mio principale traguardo.

Ma ciò mi fece meditare e riflettere.

Il giorno dopo, mentre stavo meditando sul colloquio di lavoro, all'inizio mi sentii triste perché non avevo un posto nel "mondo del lavoro", e poi mi chiesi se doversi guardare ciò da un altro punto di vista al di fuori dei parametri di successo di questo pianeta. Dal punto di vista della Verità, mi resi conto che avevo un posto nell'opera di Dio, che essere nell'Organizzazione di Sai Baba era la cosa più importante del mondo. Siamo un gruppo privilegiato! Non perché noi siamo speciali, ma perché Dio ci ha scelti per stare con Lui e servirLo. Che cosa abbiamo fatto per qualificarci? Cominciai a

riflettere su come sarebbe stato se Swami avesse dovuto intervistarci prima di accettarci nella Sua Organizzazione.

Sono Vicecoordinatrice dei Giovani Adulti per la Zona 2B. Quando si è svolta la mia intervista, Swami? Non ricordo di aver fatto alcuna ricerca online o offline per utilizzare le strategie di qualcun altro per quell'intervista. Egli ha visto il mio cuore e mi ha accettata. Come Giovani Adulti, cerchiamo di essere il meglio che possiamo nelle nostre carriere e di fare abbastanza soldi per avere successo o vivere bene. Ci stiamo preparando allo stesso modo per eccellere nell'intervista con Swami per qualificarci a essere il Suo Giovane Adulto?

Anche se non ho un lavoro in questo momento, ho un posto con Lui, che è sempre la cosa più importante! Sto imparando a pregare Swami per ottenere questo lavoro da sogno. **Non voglio deludere Colui che non mi ha chiesto di qualificarmi con le credenziali, ma mi ha accettata così come sono, con i miei difetti e le mie virtù.**

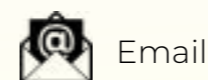
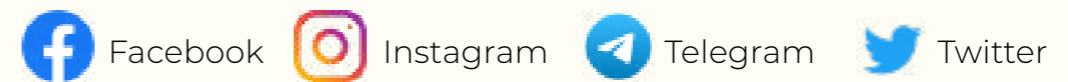
E il lieto fine? Bene, non lo vedo più come un destino, ma come un processo di piccoli passi che si costruisce giorno per giorno con tutta la guida che Swami mi dà.

Mariel Beltran 
BOLIVIA



Mariel Beltrán ha avuto la benedizione di conoscere Swami da quando aveva sei anni. Si è laureata presso lo SSSILP per Giovani Adulti nel 2021 quando era Coordinatrice Nazionale YA e ora ricopre il ruolo di Vicecoordinatrice Giovani Adulti per la Zona 2B (Sudamerica). Professionalmente, Mariel è una Disegnatrice Grafica per il Marchio e insegna anche al college. È anche musicista e ha suonato il flauto per alcune canzoni registrate per la SSSIO.

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org

SWAMI, il Mio, Guru



Per me, Sai è Dio,
amico e insegnante
Divya | Pre SSE | USA



Swami, per me, è Colui che
mi guida nella giusta direzione.
Quando si parla di Lui, Egli
ascolta ed esaudisce i desideri.
Grazie, Swami.
Anuja | Gruppo 1 | USA



Swami per me è un modello e voglio
seguirlo per tutta la vita. Swami per
me è il migliore amico perché, durante
la meditazione all'introduzione delle lezioni
SSE, immagino Swami e ci abbracciamo.
All'improvviso mi sento come ci fosse
un qualche calore divino e mi sento
fortunato e felice.
Shyam | Gruppo 1 | USA



Swami per me è la mia Mamma,
mio Papà, mia Sorella, mio Fratello
mio Tutto. Swami per me è gentile
premuroso e disponibile.
Aanya S | Gruppo 1 | USA



Swami è tutto per me,
perché tutto è dovuto a Lui
Swami per me è la mia famiglia,
perché Egli è tutti quelli che amo.
Soham S | Gruppo 2 | USA



Swami, per me, è un ottimo
leader spirituale. Puoi pregarlo
per avere aiuto nei momenti di
difficoltà per prendere buone
decisioni e seguire il giusto
percorso di vita.
Grazie.
Avantika | Gruppo 2 | USA



Swami per me è come mia madre
che si prende cura di me e mi
mostra il percorso giusto e onesto
nella vita. Come una madre, tutto
ciò che Swami chiede in cambio è
amore e devozione.
Manasa S. | Gruppo 2 | USA

PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

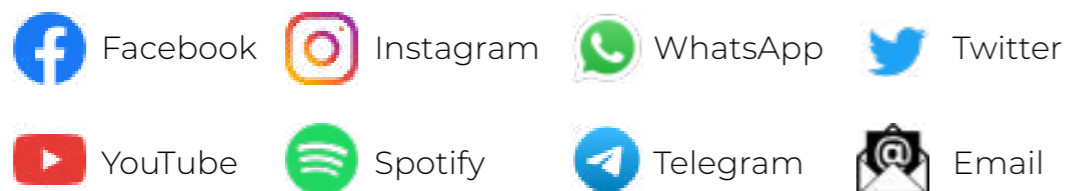
Data dell'Evento Online	Giorno/i	Festività/Evento
2 luglio 2023	Domenica	Guru Purnima
19-20 agosto 2023	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri



Visibile su sathyasai.org/live



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



E Lista email dell'Eterno Compagno



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



Se si conquista la Grazia del Signore, anche i decreti del destino possono essere superati. Alcuni farmaci sono disponibili in flaconi su cui il fabbricante ha messo una data di scadenza oltre la quale il farmaco perde la sua efficacia. Naturalmente, il farmaco sarà nel flacone, ma non sarà più efficace. Similmente, la Grazia del Signore può emanare decreti per cui il destino diviene inoperante. Il *guru* è colui che mostra il percorso per ottenere quella Grazia e questo giorno (*Guru Purnima*) è dedicato a un simile *guru*.

Sri Sathya Sai Baba
27 luglio 1961



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male